

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00  
Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6.  
Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## ZTL in cantina?

di Enzo Lucente

Molte parole furono spese in occasione del nuovo piano per il traffico presentato due anni fa in pompa magna nella sala convegni del Centro S. Agostino.

Lo studio realizzato da un'azienda perugina presentava tra le altre cose le zone ZTL, ovvero zone riservate al transito e al parcheggio dei residenti, che dovevano essere il fiore all'occhiello dell'intero progetto.

Il parcheggio dello Spirito Santo in questi due anni ha iniziato a funzionare, gli altri lotti sono partiti o stanno per partire, un certo ordine urbanistico potrà essere meglio realizzato.

Non ci rendiamo conto perché, dopo i soldi spesi per uno studio che ha avuto il grosso supporto silenzioso dell'altro progetto regalato molti anni fa all'Amministrazione comunale dell'epoca dall'ing. Venturini ed oggi rivisitato dal nuovo studio per cui è risultata la possibilità per entrambi di realizzare un numero di posti auto del tutto uguale, non si sia dato corso alla formalizzazione di quanto studiato sulla carta.

Ricordiamo ad esempio che per una di queste zone c'era una disponibilità di posti auto pari alle richieste dei residenti, fermo restando che ogni famiglia potrà utilizzare un solo posto auto, la seconda macchina dovrà essere posta altrove.

Non è partita la zona ZTL neppure per questa realtà ed invece sarebbe stato utile sperimentare questa situazione nel periodo invernale, quando non siamo in presenza di tanti ospiti e turisti.

Dobbiamo verificare purtroppo che anche durante i così detti periodi morti la confusione di auto in sosta, sopportata (per utilizzare un criterio dichiarato in quella riunione a S. Agostino) diventa

sempre più asfissiante.

Occorre pertanto organizzare mentalmente i residenti ad un uso corretto e funzionale di quegli spazi che possono essere utilizzati per la sosta della loro auto.

Crediamo di dover insistere e speriamo che l'Amministrazione Comunale possa dare il via alla sperimentazione di quanto è stato già pagato da tempo in "tempi brevi".

Un altro aspetto importante dello stesso problema è la possibilità per i residenti di riutilizzare i propri fondi per adibirli a garage.

Fermo restando il rigoroso rispetto dell'ambiente, crediamo possa essere utile riproporre la possibilità di ampliare le entrate dei vecchi fondi curandone l'estetica esterna con l'inserimento di porte di legno, soglie e stipiti in pietra, in modo da armonizzare il tutto con il contesto, ma utilizzarlo in modo utile per esigenze che oggi esistono e che non esistevano prima.

Realizzare questa modifica di destinazione dei fondi e attuare queste zone ZTL potrebbe determinare in un prossimo futuro, più o meno lontano, un riassetto del territorio da un punto di vista di organizzazione del traffico e della sosta delle auto, tale da rendere la città esteticamente più vivibile e sicuramente più ordinata.

Occorre soltanto avere lungimiranza e il coraggio di attuare certe scelte, che, ripetiamo, devono essere realizzate sempre con il pieno e totale rispetto della storia del nostro territorio.

Il cambio di guardia al vertice dell'Amministrazione comunale potrebbe essere oggi un freno ad uno studio serio di queste problematiche.

La possibilità di modificare i fondi la richiederemo la prossima Sindaco, le zone ZTL all'attuale.

## I lavori per la scala mobile sono partiti

Ne avevamo parlato nel numero scorso; i lavori per realizzare le scale mobili sono partiti con qualche giorno di anticipo su quanto avevamo scritto. E' un buon segno e pubblichiamo due foto che rappresentano concretamente l'inizio dell'attività.

Il percorso per la sua parte finale verso la città è chiaramente visibile nella seconda foto.

Dunque il parcheggio dello Spirito Santo continua a crescere ed a essere realizzato; l'area oggi adibita a posteggio trova una sua collocazione molto più consona, rispetto all'inizio, con l'inserimento di numerose piante che danno all'insieme un aspetto gradevole ed un impatto urbanistico sicuramente accettabile.

La realizzazione della scala mobile consentirà nel prossimo futuro un accesso più consono alla città dopo aver lasciato la propria auto in un'area attrezzata e più grande.

E' pur vero che questo posteggio non sarà sufficiente, ma intanto prendiamo quello che è stato progettato con tanto coraggio e tanto buon senso.

Anche il bando per la realizzazione dei 40 garage seminterrati è stato approvato nell'ultimo Consiglio comunale e realizzando questo lavoro, si realizzerà contestualmente anche la seconda area di posteggio.

Sappiamo che c'è molto interesse per questa opportunità di posti auto.

Chi volesse è bene faccia una richiesta preventiva all'Amministrazione comunale per essere tenuto in considerazione.



## Campagna elettorale sotto cenere

Le candidature per le prossime amministrative per il Comune di Cortona stanno per essere formalizzate da tutte le forze che scenderanno in campo.

Il primo candidato a sindaco in assoluto è stato Remo Rossi per i Verdi che hanno deciso di scendere nell'agone da soli non avendo verificato le condizioni per realizzare preventivamente un'alleanza con i DS cortonesi.

Per l'occasione venne l'on. Pecoraro Scario che fu piuttosto pesante nei confronti dei DS per il loro atteggiamento, a suo dire, estremamente dispotico e poco costruttivo.

A distanza di qualche tempo, superate le difficoltà interne, i DS cortonesi hanno formalizzato la candidatura di Andrea Vignini a sindaco di Cortona in sostituzione dell'attuale sindaco Emanuele Rachini.

Questa scelta sicuramente sofferta ha determinato molti ma-

lumori che non sappiamo se siano stati superati.

Certo è che il valore aggiunto espresso dal nome di Rachini che, se non andiamo errati, ottenne circa 700 voti in più rispetto ai voti della sua lista, sarà difficile ripeterlo.

La giovane età e la voglia del nuovo candidato potrebbe però superare questo iniziale svantaggio.

Anche in casa socialista c'è del malumore, tanto che a pagina 13 pubblichiamo gli interventi di Giovanni Castellani per l'SDI e di Mauro Graziotti, segretario provinciale del nuovo PSI.

C'è una voglia di creare un'altra lista, ma presumibilmente potrebbero esistere oggettive difficoltà tali da non determinare la formalizzazione di questa idea. Vedremo nel suo proseguo.

Nella Casa delle Libertà sta concretizzandosi l'idea, non da tutti particolarmente gradita, di presentare per la prossima con-

sultazione amministrativa cortonese un candidato del mondo civile.

E' sicuramente una scelta difficile perché l'alleanza attualmente realizzata dai DS anche con Rifondazione Comunista determina sulla carta una difficile possibilità di ribaltare le maggioranze di centrosinistra da sempre al potere nel Comune di Cortona.

Risulterebbe però la disponibilità di questo attuale possibile

candidato a tentare il così detto miracolo.

La non facile possibilità del ribaltone è anche nella realtà delle cose per cui sappiamo che questo candidato è comunque disponibile ad esercitare il suo mandato anche come opposizione, perché Cortona ha bisogno di una buona amministrazione, ma anche di una concreta e tenace opposizione che controlli e stimoli.



Che senso ha lo scrivere per chi scrive, se poi, dopo morto non può avere la soddisfazione di sapere se lo leggono e se lo leggono volentieri?

In vecchiaia si sconta tutto ciò che si è fatto e quello che non si è fatto.

L'uomo non vive una sola vita, ma tre: una apparente, una segreta ed una di sogni.

Il malato è uno che stava bene.

Al Teatro Signorelli il 27 e il 28 febbraio 2004

## Cortona è tornata a cantare

Successo per la nuova edizione della Margherita d'Oro

**D**ieci anni di microfoni spenti, troppi se si pensa a quanto questa manifestazione ha coinvolto e appassionato per decenni bambini, ragazzi e famiglie di Cortona e dell'intera Valdichiana, troppi se ci si ricorda quanto amore e dedizione una minuta e simpatica

maestra elementare, Rosa Tattaneli, gli aveva per anni dedicato.

Oggi, però, siamo sicuri che Rosa Tattaneli, sarebbe orgogliosa del team infaticabile della scuola cortonese Star Academy, che con grinta e determinazione hanno riportato in auge questo importante appuntamento canoro.

Cortona è tornata dunque a cantare, in grande stile e con tanto entusiasmo al teatro Signorelli di Cortona lo scorso 27 e 28 febbraio con la nuova edizione della Margherita d'Oro.

Un percorso a tappe, cominciato lo scorso ottobre 2003 e passato attraverso la selezione di un folto gruppo di bambini e ragazzi, svoltosi grazie alla rete televisiva locale Linea Uno che, settimana in settimana, ha fatto esibire le giovanissime ugole e le ha fatte votare, via telefono, da casa. Alla fase finale di fine febbraio ci sono arrivati ben 40 piccoli cantanti che, nel corso delle due serate, hanno riproposto al pubblico le loro belle voci.

altri finalisti, sotto gli occhi attenti e divertiti della modella Samanta Piccinetti (protagonista della pubblicità del Kinder Bueno e dello



Alessia Tacconi

yogurt Vitasnella) e di Eleonora Di Miele, la famosa "Jessica" della fiction di Canale 5 "Carabinieri".

Immane e importantissima, per entrambe le serate, la partecipazione del coro, curata dal maestro Alessandro Panchini.

Dopo i balletti delle giovani alunne della scuola Fame Star Academy, sono arrivati gli attesi verdetti:

**Gruppo Baby:**

1° Selene Pelucchini, 2° Flavia Pieroni, 3° Francesca Bucaletti, 4° Riccardo Pieroni, 5° Lea Grozdanic.

**Gruppo Junior:**

1° Alessia Tacconi, 2° Margherita Ristori, 3° Sara Bucaletti, 4° Gloria Perugini, 5° Vanessa Arcieri.

**Gruppo Teenager:**

1° Gessica Reveruzzi, 2° Giulia Garzi, 3° Nicoletta Ambrosino, 4° Nicole Materazzi, 5° Debora Ceneri.

Appalusi e ringraziamenti per tutti, hanno alla fine incoronato questo interessante appuntamento, che ha visto anche il sociale



Gessica Reveruzzi

come co-protagonista, dato che l'intero incasso della manifestazione è stato versato a favore del Cal-



dall'intervento di alcuni applauditissimi ospiti come quello di Michele Tardioli, calciatore del Perugia, e di Morena Martini, protagonista della trasmissione di Canale 5 "Amici" 2004.

Il giorno successivo è toccato, invece, ai più piccoli (gruppo Baby) ed ai più grandi (gruppo Teenager).

Con giochi di videoproiezioni coinvolgenti, si sono così esibiti gli

cit cortonese.

L'applauso più grande, comunque, resta quello per Luca Marri e Bianca Mazzullo, proprietari della scuola Fame per aver dato la possibilità a questa interessante iniziativa di tornare a far parte del bel "bagaglio di ricordi" di molti bambini del nostro territorio. Appuntamento al prossimo anno? Siamo convinti di sì!

Laura Lucente

### SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

## SCADENZE DI VENERDÌ 16 APRILE 2004

**IMPOSTA SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE** - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

**IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO** - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

**LIBRI SOCIALI** - Scade il termine per effettuare il versamento della tassa annuale sui libri sociali.

**DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI** - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

**CONDONO TRIBUTARIO** - Scade il termine (salvo proroghe) per aderire ai condoni tributari che sono stati estesi anche al periodo d'imposta 2002.

## SCADENZE DI VENERDÌ 30 APRILE 2004

**MODELLO 730** - Scade il termine per presentare al proprio sostituto d'imposta la dichiarazione modello 730 comprensiva della busta contenente il modello per la scelta della destinazione dell'otto per mille dell'Irpef. Per i contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale dei Caf, la scadenza è invece per il 15 giugno prossimo.

### PRONTA INFORMAZIONE

## FARMACIA DI TURNO

## Turno festivo

**Domenica 4 aprile 2004**

Farmacia Centrale (Cortona)

## Turno settimanale e notturno

**dal 5 all'11 aprile 2004**

Farmacia Bianchi (Camucia)

## Turno festivo Pasqua

**Domenica 11 aprile 2004**

Farmacia Bianchi (Camucia)

## Turno festivo Pasquetta

**Lunedì 12 aprile 2004**

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

## Turno settimanale e notturno

**dal 13 al 18 aprile 2004**

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

## Turno festivo

**Domenica 18 aprile 2004**

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

## GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

**Cortona - Telefono 0575/62893**

**Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258**

## EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

## IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

## 04 aprile 2004

Lorenzoni (Terontola)

Alunni (Mercatale)

Cavallaro (Camucia)

Perrina (S.P. Manzano)

## 11 aprile 2004 (Pasqua)

Coppini (Teverina)

Milanesi (Terontola)

Adreani (Cortona)

Salvietti (Montanare)

Ricci (Camucia)

## 12 aprile 2004 (Pasquetta)

Alunni (Mercatale)

Boninsegni (Camucia)

Brogi (Via Lauretana)

Lanza (Cegliolo)

## 18 aprile 2004

Coppini (Teverina)

Tariffi (Ossaia)

Barbini (Centoia)

Baldolunghi (Sodo)

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

**Collaboratori:** Evaristo Baracchi, Davide Bernardini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Ivan Landi, Andrea Laurenzi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Benedetta Raspati, Maria Teresa Rencinai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Publicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua

(23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

*Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore*

**Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 24 marzo 2004**

**E' in tipografia mercoledì 24 marzo 2004**



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## La città a misura del cittadino

Caro prof. Caldarone,

io con altri residenti su in Poggio, qualche tempo fa, abbiamo chiesto con una sottoscrizione diretta all'Amministrazione Comunale, e pubblicata anche su L'Eturia, un po' più di luce che illumini le strade per giungere di sera sani e salvi a casa. Ma oltre a non essere stati accontentati, non abbiamo avuto neppure una risposta. Ora ci rivolgiamo anche a Lei, affinché questa nostra richiesta trovi spazio anche nella sua Rubrica, nella speranza che possa giungere alle orecchie e al sentimento civico di chi dovrebbe avere il dovere di prestare la dovuta attenzione alle richieste della popolazione.

Inoltre avevamo chiesto anche più pulizia per le strade, non soltanto per rispetto di chi ci abita ma anche di chi ogni tanto si avventura in questo posto, come turista, per apprezzare cose che evidentemente non suscitano uguale interesse in chi ci amministra. Siamo cittadini come quelli che abitano in centro e crediamo di avere gli stessi diritti a vivere in maniera decorosa.

Grazie dell'attenzione e dell'ospitalità che sicuramente ci darà nella sua Rubrica.

I residenti del Poggio di Cortona

**Spero vivamente che repetita iuvant e che le richieste dei cittadini del Poggio possano essere soddisfatte. Innanzitutto la lettera fa presente una questione di stile che purtroppo fa difetto ai nostri amministratori: il dovere di rispondere a chi muove un'istanza di interesse pubblico. Io sottoporrei ad un esame di buone maniere tutti coloro che aspirano ad un incarico che preveda relazioni con il cittadino, ivi compresi, naturalmente, gli amministratori della "cosa pubblica". Soprattutto in questi, infatti, è dato di constatare un'inquietante assenza di educazione, che altro non dovrebbe essere che un habitus, una forma mentis, un po' come la nostra stessa pelle che ci portiamo dietro in ogni occasione e in ogni attività. Per essere quindi definiti cittadini veri e veri amministratori non si può fare a meno di esercitare sempre e con chiunque questo fondamentale fattore di civiltà dal quale si originano il rispetto per il prossimo, i sentimenti di tolleranza, di uguaglianza e di giustizia. Di conseguenza, il cittadino al momento delle elezioni democratiche, dovrebbe pretendere, innanzitutto, che a rappresentarlo ci fosse gente bene educata.**

Dato l'unto alle ruote, vengo al problema dell'illuminazione in Poggio sollevato dai richiedenti. La necessità di una illuminazione adeguata è indiscutibile soprattutto se si considera la storia, il valore, la singolarità di un ambiente che chiamiamo Poggio, o, meglio, che i nostri antenati chiamavano "Poggio santo":

una dimensione sacra non solo per la presenza di San Cristoforo, di San Niccolò, e di Conventi ma perché qui gli Etruschi avevano innalzato, ancor prima, i loro templi, qui predisponavano i loro sacrifici e qui venivano a carpire la volontà degli dei. E lungo il bosco, che si estendeva fino al piazzale di Santa Margherita, non c'era forse una chiesa (San Pietro in Marziano) che ricordava l'antico tempio dedicato al dio Marte?

Non solo allora andrebbe soddisfatta la richiesta dei cittadini del Poggio, ma andrebbe studiata la maniera di creare una illuminazione adeguata che ricreasse quell'atmosfera adatta alla natura di un posto straordinario da rivalutare e da valorizzare non certo con la confusione della cosiddetta modernità, ma con tutta una serie di iniziative atte a riproporre l'antico messaggio di sacralità e di spiritualità, prendendo, ad esempio edificante, il Medioevo, che qui e non altrove intese, con la creazione dei luoghi cristiani, prolungare il sentimento del sacro insito nell'humus e nella storia di Cortona.

A proposito di illuminazione, quanto tempo bisognerà ancora attendere per riuscire a imboccare Via Casali senza correre rischi? Ma dando uno sguardo ai tubi Innocenti che vezzeggiano, da tempo memorabile, la facciata del Palazzo del Museo, mi convinco sempre più che della Bibbia i nostri Amministratori hanno appreso a meraviglia e alla lettera solo i suoi tempi.



Discount  
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan  
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

## INTELLIGENZA

ALLA  
GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo  
Ripa di Olmo, 137  
Tel. 0575 959017  
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona  
Viale Gramsci, 66/68  
Tel. 0575 630444  
Fax 0575 630392

# Incontri d'organo a Cortona



Cortona è una deliziosa cittadina in provincia di Arezzo, adagiata a 500 mt sul livello del mare, noto centro turistico e sede di un fiorente mercato dell'antiquariato. Dominata dalla fortezza medicea e impreziosita da numerosi edifici medioevali, racchiude preziose gemme dell'arte figurativa rinascimentale (Beato Angelico, Luca Signorelli e molti altri) e una nobile tradizione musicale. Essa inizia nel XIII secolo, quando ormai la lingua volgare è entrata nell'uso comune e l'esigenza di una maggiore spiritualità e di una partecipazione più coinvolgente al culto caratterizza, anche sulla spinta del francescanesimo, la vita religiosa dei suoi abitanti. Dalla vicina Siena si diffonde il modello della Confraternita di Santa Maria della Laude, un'istituzione mariana formata da laici che sviluppano un'attività nel campo dell'apprendimento e dell'esecuzione delle Laudi durante le ricorrenze religiose. Nella biografia di Margherita da Cortona, scritta pochi anni dopo la morte, si legge che la stessa durante il periodo di permanenza nel Convento di San Francesco volle l'edificazione di un oratorio per la Confraternita che era sorta a Cortona. Di questa straordinaria esperienza è arrivata sino a noi una testimonianza fondamentale nella storia della musica il Codice 91 dell'Accademia Etrusca comunemente noto come Liuduno di Cortona, Fondamentale perché è l'unico codice insieme a quello Magliabechiano di Firenze a contenere, oltre alle laudi, la melodia scritta in notazione corale romana. *Venite a laudare - per amore cantare - l'amorosa Vergine Maria!*, così inizia la prima laude evocando le suggestioni della poesia di Jacopone da Todi. Ma c'è ancora un'altra testimonianza, meno nota ma non meno importante i cosiddetti *Codici miniati medievali* databili fra il XIII e il XIV secolo comprendenti l'intero ciclo annuale di libri corali; il loro valore culturale, artistico e musicale è immenso in quanto costituiscono il primo ciclo corale completo di un insediamento francescano. Queste opere confluirono dai conventi nella Biblioteca dell'Accademia Etrusca ai tempi della soppressione degli insediamenti conventuali voluta dall'arciduca Leopoldo di Toscana.

Numerosi furono i maestri organali che in Cortona ebbero i natali o che lì si trovarono ad operare. Il più antico di essi è Francesco d'Andrea che nel 1473 lavorò con Lorenzo di Jacopo da Prato all'organo di S. Domenico di Siena. A lui fece seguito Luca di Dionigi Romani (morto 1644), epigono di una delle più note scuole organane dei secc. XVI e XVII. A questi due artisti si aggiungono i nomi di Onofrio Zeffirini, Giovanni Battista Contini, Luca e Agostino

Boni.

La diffusione della musica organistica nell'Italia centrale agli inizi del XVI secolo trova dunque in Cortona un riscontro nella costruzione degli organi per le chiese monumentali della città: 1523 - organo della Cattedrale opera di Giovanni Pifferi; 1547 - organo della Chiesa di San Domenico opera di Luca di Bernardino Boni da Cortona; 1557 organo della Chiesa di San Francesco opera di Agostino Beni. Ma il XVI secolo sarà contraddistinto da due eventi importanti: il diffondersi della scuola organaria cortonese, attraverso i suoi massimi esponenti come Onofrio Zeffirini, Luca di Bernardino; Cesare Romani, Giovanni Battista Contini e l'istituzione della Cappella Musicale della Cattedrale. Quest'ultima avrà un ruolo determinante sino alla fine del XVIII secolo nell'attività didattica, nell'accompagnamento musicale della liturgia e nella produzione di una letteratura musicale sacra. Agli inizi del XIX secolo, la riforma granducale porterà ad una crisi irreversibile: il melodramma è alle porte ed anche in Cortona, in linea con i tempi, si costruisce nell'area ove esisteva un'antica chiesa, il teatro d'opera. Ma taluni istituti religiosi, rientrati in possesso dei beni espropriati, doteranno le loro chiese di quattro bellissimi organi, quasi a sottolineare la volontà di riprendere un cammino interrotto e di restituire alla comunità l'ascolto di uno strumento così legato alla liturgia. Al fine di ridonare luce e splendore al nobile patrimonio organario della città, nel 2000 si è costituita in Cortona l'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici della città di Cortona. Concerti, studi, relazioni, hanno caratterizzato le finalità che un gruppo di 130 associati, presieduti dall'ing. Gian Carlo Ristori, si è preposto al fine di restaurare lo straordinario patrimonio organario racchiuso nell'antica città. Grazie ai primi contributi accordati dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, già dal 2002 sono stati avviati i primi lavori di restauro il cui primo esito sarà l'inaugurazione, il 26 maggio 2004, dell'organo di autore anonimo del 1719 della chiesa di S. Filippo Neri.

Tra i concerti che hanno avuto come protagonisti interpreti di grande valore come Christopher Stembbridge, Mario Penzar, Matteo Galli e Gabriele Cassone, si distingue - per la singolarità della proposta quello dell'11 agosto scorso. Protagonisti ne sono stati Francesco Tasini all'organo Paoli (1832) del Monastero delle Clarisse - e Lorenzo Cherubini (in arte Jovanotti), primo artista rapper italiano, idolo dei giovani, nella singolare veste di lettore.

Tema della serata è stato il 750° anniversario della morte di Santa Chiara d'Assisi. Il programma prevedeva un alternarsi di letture tratte dalla Leggenda e dalla *Bolla di Canonizzazione di Santa Chiara*, tratteggiate con grande classe da Jovanotti e brani musicali del XVII e XVIII secolo (*Fantasia* di Samuel Scheidt) sul madrigale di Pierluigi da Palestrina *Io son ferito, abi lasso*; tre *Duetti* di J. S. Bach dalla III parte della *Klavierübung*; la *Passacaglia* di J. K. Kerll; 2 *Sonate* rispettivamente di G. Valerj e di G. B. Martini, una *Fuga* di J. A. Reincken) dei quali

Tasini è stato l'interprete. Lo stesso Tasini ha inoltre composto per l'occasione 4 brani organistici (*Commentarii*) sul tema del Kyrie della Messa *Orbis Factor* in

funzione di sottofondo musicale ai testi.

Andrea Macinanti

Ripreso da "Arte" n. 4 del 31 gennaio 2004



Francesco Tasini e Lorenzo Cherubini dopo il concerto

## La triste e prematura scomparsa di Urano Rossi pittore cortonese

Cortona, il 12 marzo del 2004, ha perso uno dei suoi figli più autentici e generosi. Da alcuni anni sofferente, ha sempre avuto sul cuore e sulla bocca il nome della sua terra e il rammarico più



grande, espresso nelle sue tribolazioni, è stato quello di non poter più riproporre l'immagine dei vicoli, delle chiese, della natura incantevole della sua Cortona. E a Cortona, per alcuni anni, Urano ha regalato il piacere, nel mese di agosto, di ammirare i suoi quadri in galleria, le sue novità che, in fondo, pur con le raffinate e innovative rielaborazioni pittoriche, non si distaccavano dal suo soggetto preferito che restava l'ineffabile patrimonio artistico, urbanistico e monumentale della sua Città. Così quei quadri, che oggi occupano le pareti di molte case, costituiscono, certo, la dimostrazione di una evidente abilità artistica, unita ad una scrupolosa analisi del particolare e l'inclinazione scrupolosa alla nitidezza e alla precisione del disegno, ma rappresentano soprattutto un messaggio vivo di amore e di rispetto per la sua terra.

Ho conosciuto Urano Rossi, agli inizi degli anni Settanta, quasi subito dopo la mia venuta a Cortona e non mi fu difficile instaurare con lui un sentimento di vera amicizia che, nel corso degli anni, ha sempre sorretto la comune sensibilità per il mondo dell'arte. Ma a renderla solida contribuirono la sua generosità, la sua lealtà e la sua onestà da una parte e dall'altra il mio crescente amore per la sua Cortona. Conservò di Urano il suo sguardo felice, nonostante la sofferenza che avanzava inesorabile, nel vedermi a Roma insieme ai cortonesi Franco Sandrelli, Ugo Battilani, Renzo Rossi e don Antonio Mencarini, e poi ancora i suoi occhi, al congedo, sofferenti da un luccichio che riusciva a comunicare contemporaneamente gratitudine e amarezza.

Urano Rossi ha voluto essere sepolto qui, nel cimitero della Misericordia con la raccomandazione di essere posto sottoterra, all'aperto, per avere la possibilità, in ogni istante, di continuare a contemplare e ad abbracciare con il suo affetto tutto il cielo e tutte le pietre della sua Cortona.

Il direttore del giornale, il dott. Enzo Lucente, in omaggio a un uomo che ha dato tanto alla sua terra, ha proposto nel prossimo futuro una mostra dei suoi quadri.

L'iniziativa ha incontrato la piena disponibilità della moglie Maria Grazia che, con dedizione ha seguito giorno dopo giorno le sofferenze del marito con i figli Federico e Marco, e del fratello Enzo. A tutti loro giungano le affettuose condoglianze dei lettori dell'Etruria.

Nicola Caldarone

## INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

### Pasqua a Cortona

9 aprile, *Venerdì Santo*: Celebrazione della Passione del Signore Processione notturna con gli antichi simulacri della passione - ore 21,00 - Chiesa dello Spirito Santo (Cortona)

13 aprile, *Martedì di Pasqua*: Tradizionale Processione del Cristo Risorto - ore 17,30 - Cattedrale di Cortona

### CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI DI STUDIO

4 aprile: Incontro della Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova (Centro Convegni S. Agostino)

### MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

3-18 aprile: Mostra Nazionale Fiaf e Fotoclub Etruria Cortile di Palazzo Casali (Cortona)

30 aprile-1-2 maggio: XXIV Fiera Nazionale del Rame Lavorato - Palazzo Casali e Piazza Signorelli (Cortona)

1-2 maggio: Mostra Mercato del Fiore e della Pianta Ornamentale - Piazza Signorelli e Piazza della Repubblica (Cortona)

### TEATRO- MUSICA - CINEMA

4 aprile: Concerto dell'orchestra degli alunni della Scuola "Eagan High School" del Minnesota (Teatro Signorelli, Cortona)

6 aprile: "Mosca... ovvero la Tv che ronza" spettacolo di cabaret (Teatro Signorelli, Cortona), Associazione Culturale Gotama

8 aprile: Concerto dell'Orchestra Giovanile della Scuola di Musica e Arti di Jena, ore 21,15 (Teatro Signorelli, Cortona)

17 aprile: Concerto di musiche rinascimentali del gruppo americano ARS & AMICI, ore 21,30 (Chiesa di S. Domenico, Cortona)

### FOLKLORE, MANIFESTAZIONI VARIE

18 aprile: "Festa di primavera ... Insieme per la Solidarietà", piazza Signorelli (Cortona)

### SAGRE

5-6 giugno: XXI Festival della Lumaca (loc. Fossa del Lupo)

### MANIFESTAZIONI SPORTIVE

3-4 aprile: XVIII Edizione Trofeo Paolo Piantini - Cronoscalata Autostoriche (Camucia-Cortona)

25 aprile: Corse di cavalli (Ippodromo di Farneta)

## Locanda Petrella 26



Camera singola Euro 70  
Camera doppia Euro 80  
Camera tripla Euro 90

I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale

Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)  
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02  
Cellulare 333/6465112  
e-mail: info@petrella26.com  
www.petrella26.com



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984



LISTE DI NOZZE - TELEFONIA  
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI  
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

# Antiche tradizioni della Settimana Santa cortonese

**N**ei giorni scorsi mi è capitato di sentir parlare alcuni anziani che ricordavano le antiche tradizioni pasquali in uso a Cortona nel secolo scorso.

Pur essendo ancora lontano dalla terza età qualcosa la rammento anch'io e così ho deciso di intervistare mio padre Gaetano che, fortunatamente, ha una memoria straordinaria per i fatti cor-

toronesi più o meno recenti.

Subito dopo le ceneri i sacerdoti preparavano un calendario per andare a benedire le case cittadine e delle frazioni, costringendo tutti a fare, almeno una volta all'anno, una pulizia generale ed accurata della propria abitazione.



Canonici del Capitolo della Cattedrale (1890 circa)

Il giorno in cui il parroco portava l'acqua benedetta veniva cambiata tutta la biancheria: lenzuoli e federe bianche con ricami, coperte fatte all'uncinetto o di piqué damascato, il tutto profumato da mazzetti di lavanda essiccata che riempivano le case di un delicato profumo. Dopo una meticolosa benedizione il parroco e i chierichetti si soffermavano in salotto o in cucina con la famiglia riunita, recitando le preghiere d'occasione e regalando una candela che doveva essere accesa solo in determinate circostanze (funerale, rosario, ecc.). Veniva poi offerto un rinfresco, un obolo in denaro ed era consuetudine regalare una coppia d'uova per ogni letto benedetto. Appena il prete era uscito tutte le finestre di casa venivano chiuse perché la benedizione non "scappasse". Infine, le famiglie più agiate di ogni parrocchia offrivano un lauto pranzo.

Adesso, purtroppo, i sacerdoti sono sempre di meno e può capitare di ricevere una benedizione collettiva in un'unica casa o, addirittura, di non riceverla perché il parroco è vecchio e malandato.

La Settimana Santa iniziava, come oggi, dopo la Domenica delle Palme ed era un susseguirsi di iniziative religiose e laiche. Tutte le sere, meno che il venerdì ed il sabato, alcuni appartenenti alla Compagnia di S. Niccolò facevano il giro delle vie cittadine vestiti con le loro cappe olivastre, una corda per cintura e cantando a squarcigola: "Vexilla regis prodeunt". Ogni tanto si fermavano a rinfrescare l'ugola nella casa di qualche devoto e terminavano "le prove delle bevute" dal canonico Gaetano Lorini che ormai li conosceva bene.

Dal lunedì al mercoledì tutte le parrocchie si recavano a turno in Cattedrale per "l'Ora di adorazione" del Santissimo Sacramento e si notavano le Compagnie laicali con i loro differenti e suggestivi paramenti colorati: rossi S. Marco e S. Benedetto, bianchi S. Cristo-

foro e S. Domenico, neri il Gesù e lo Spirito Santo, viola S. Antonio, olivastri S. Niccolò.

Il giovedì santo, giorno di raccoglimento, di aprehiera e di silenzio, era detto dei "Sepolcri" e veniva proclamata la "Legatura delle campane", così che non potevano essere suonate fino al sabato santo. Per ricordare Gesù che aveva lavato i piedi agli apostoli, nel corso di una solenne funzione

il Vescovo faceva altrettanto a dodici popolani, attratti soprattutto dalla pagnotta di pane e dal denaro che avrebbero ricevuto al termine della messa. Inoltre, in questo giorno non si poteva giocare a carte, alle bocce e a morra.

Ogni parrocchia cittadina preparava un "sepolcro". Si trattava di un addobbo floreale (giacinti, azalee, gigli arancioni, ortensie e ciclamini) con ceri ed illuminazione elettrica, dove poi trovava posto il Santissimo Sacramento. Era una gara vera e propria allestire il sepolcro più bello e molte famiglie portavano da casa arredi e oggetti preziosi per ornarlo e spesso veniva rifinito con la "veccia", un'erba completamente bianca perché seminata e fatta crescere al buio. I sepolcri più ammirati in Cortona erano quelli della Santissima Trinità e di Santa Chiara.

Il venerdì santo, giorno che ricorda la morte di Cristo, i cortonesi osservavano uno stretto digiuno che si protraeva fino alla resurrezione del sabato. In Cattedrale durante la celebrazione del "mattutino", che rappresentava la flagellazione di Gesù, venivano distribuite delle lunghe fruste di legno che venivano battute per terra o sulle panche della chiesa ad una precisa preghiera. Poi c'era l'adorazione della croce da parte dei canonici del capitolo, che dall'ingresso della chiesa, con lo strascico viola slacciato e con la mantellina bianca di ermellino, camminavano lentamente a piedi nudi su una guida fino alla base della scala centrale dove baciavano un grande crocifisso. L'acqua santa spariva dalle chiese, gli altari erano tutti spogli e i parroci adoravano ai ragazzi le "scrandole o raganelle", oggetti di legno che fatti roteare producevano un suono forte e sgradevole in segno di lutto per la passione e morte di Cristo.

Chiudeva il venerdì cortonese la solenne processione con il vescovo, la filarmonica e dei volontari che portavano a spalla un simulacro: il Cristo orante della chiesa di S. Marco o il Cristo morto con la Madonna addolorata della chiesa dello Spirito Santo oppure il Cristo che porta la croce custodito nella Chiesa di S. Niccolò.

Una pregevole statua è quella del Cristo legato alla colonna, conservato nella chiesa di S. Benedetto, che però non veniva mai portato fuori perché, essendo in cattive condizioni, si temeva per la sua conservazione.

Al termine della cerimonia a tutti i musicanti venivano offerte "spolette" (tipico dolce quaresimale) e vin santo.

Singolare l'episodio della Pasqua del 1940, quando la statua della Madonna addolorata scivolò dalle spalle dei portatori e cadde in fondo a via Guelfa: il popolo considerò l'evento un funesto presagio e, infatti, dopo poco l'Italia entrò in guerra.

Ma il giorno più importante era il sabato: Cortona era affollatissima per il giorno di mercato e nella piazza dell'Episcopio si benediva il cero pasquale, la nuova acqua santa, il fuoco e l'olio santo.

Poi iniziava la messa di Resurrezione, che all'epoca era celebrata a mezzogiorno invece che a mezzanotte come oggi. Tovaglie bianche ricamate, candelabri e fiori tornavano ad ornare

gli altari, mentre la chiesa rimaneva ancora al buio.

Al momento del "Gloria" c'era l'attesissimo e suggestivo "volo": mentre venivano sciolte le campane che suonavano a distesa per tutta la città per la resurrezione di Gesù, uomini vestiti di bianco con la mantella rossa uscivano di corsa dal Battistero portando a spalla il simulacro di Cristo Risorto ed entravano di gran carriera nel Duomo al suono dell'organo e di numerosi campanelli agitati da giovani seminaristi.

Sempre il sabato i parroci benedivano le uova per la colazione del giorno di Pasqua.

Di buon mattino le famiglie preparavano le schiacciate con uovo, formaggio, ciacce con la ciccia, torte, dolci e ciaramiglie.

Poi le mettevano a lievitare anche dentro al letto, il luogo più caldo della casa grazie alle "pretine" e ai "preti" (i famosi scaldini di coccio o di latta e scaldaleto di legno).

Queste leccornie venivano poi cotte dai numerosi fornai di Cortona: Poldo Luschi in via Cop-

pi; Menco Accordi in via della Badiola angolo via Sellari, detto forno di Sasso; Monari, poi Berti e infine detto di Paletta, in vicolo Laparelli; Angiolino Masserelli, poi del fratello Santino, in via

fritte di agnello, carciofi fritti e dolci.

Le enormi abbuffate, quindi, non sono cambiate ed anche la Pasquetta era sempre la stessa: giorno di riposo, di festa e di gite



Statua del Cristo Risorto conservata nel Battistero del Duomo di Cortona

della Campana; Molesini, in via Ghibellina.

Il giorno di Pasqua i cortonesi si alzavano presto, andavano alla messa delle 8 e facevano la comunione.

Verso le 9 la famiglia si riuniva e su un tavolo apparecchiato con tovaglie bianche e con le posate buone consumavano una robusta colazione: uova sode benedette, capocollo, salame, ciaccia con la ciccia e con il formaggio, vino e infine i dolci con il vin santo.

La festa terminava con il tipico pranzo pasquale: crostini neri, tortellini o ravioli in brodo di pollo e lesso, arrosto e cotolette

fuori porta. Infine, la consueta processione del martedì con il Cristo Risorto chiudeva definitivamente le festività pasquali.

Sicuramente non ho potuto ricordare tutto, ma spero che qualche cortonese possa allargare e rendere più interessante questa finestra sul nostro passato, integrando questo articolo con preziosi e graditi suggerimenti.

Mario Parigi

## “Il settimo si riposò”

Al Teatro Signorelli una nuova commedia interpretata dal Piccolo teatro di Cortona, venerdì 2 aprile



**A**nche quest'anno gli attori del Piccolo teatro della città di Cortona sono pronti ad andare in scena. L'appuntamento è al Teatro Signorelli venerdì 2 Aprile alle 21,15.

La compagnia, ormai nota per avere un modo del tutto peculiare di dialogare con il suo pubblico, mantiene fede alla tradizione, proponendo una commedia brillante di Samy Fayad con la regia di Vito Amedeo Cozzi Lepri.

A fare da sfondo alle esilaranti situazioni, al gioco mimico, alle battute fulminanti, la città di Napoli. Protagonista è una tipica famiglia medio-borghese napoletana, con i suoi ritmi, il suo essere solare, comica anche quando non vuole esserlo... Una comicità, senz'altro diversa, che ha richiesto un lavoro attento e mirato sul singolo attore, per portarlo a quella spontaneità nelle parole e nei gesti tipica dei napoletani... dove, con una semplicità sorprendente, tutto diventa magicamente teatro.

Ed è così che si vede prender vita ad Antonio Orefice, capofamiglia apparentemente burbero, che la domenica mattina, dopo una settimana di "fatica", non chiede altro che un po' di silenzio per poter dormire... Silenzio che im-

mancabilmente viene rotto da una serie di inconvenienti a cui contribuisce anche la "suocera-mamma-moglie" Gemma, donna energica che ha cresciuto i figli di Antonio e manda avanti da anni la casa, sognando di possedere un televisore che possa garantire a lei e a sua nipote Teresa, lo "spasso serale" a cui hanno diritto. Questa la cornice di una serie incalzante di colpi scena e gag esilaranti con cui caratteristici personaggi s'intrecciano dando vita ad una surreale, ma altrettanto tipica, atmosfera di una casa dove vicini, marescialli, suocere e generi, banditi e commessi entrano ed escono... ovviamente di domenica!

Date le ottime premesse, questo appuntamento con il Piccolo di Cortona è decisamente da non perdere. **Valeria Casciello**

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche  
incoming services  
Toscana  
Seleziona:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.  
Rappresentati procuratori

Sig. Antonio Ricciai  
Lamusta Maria Silvana  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video  
**Lamentini**

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak  
EXPRESS

PAGINE

**NOVA HISTORICA**  
Rivista trimestrale di Storia

diretta da Roberto de Mattei

Via G. Saracino, 8 - 05136 Roma  
E-mail: info@pagine.net www.pagine.net

Tel. 06/2973865 - 06/2973868  
Fax 06/2973871

**MOLESINI**  
ENOTECA-WINESHOP  
P.zza della Repubblica, 3  
CORTONA - Tel. 0575.62544

Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

L'architetto Rovero commenta positivamente l'articolo di Michele Lupetti

## Considerazioni già fatte nel 1970

L'articolo di Michele Lupetti, condivisibile quasi interamente, mi spinge ad evidenziare quanto un illustre etologo come Danilo Mainardi ha di recente esposto nel suo libro "Arbitri e galline" di Mondadori, 2003, p. 179. Difficile sintetizzare la splendida analogia, da lui analizzata, fra la storia della pesca del merluzzo e la turistizzazione di Venezia.

Ci provo: la risorsa creduta inesauribile del merluzzo portò a lungo una economia ricchissima in molti paesi del Nord, seguita nel Novecento da un successivo crollo per il rapido calo della risorsa stessa. Gravi i danni del contraccolpo economico, non avendo quei paesi altre risorse. Oggi, per esempio, Terranuova è una caricatura di sé, vivacchiando con spettacoli di pescatori fasulli, negozietti di falsi souvenir, etc. e la pesca è rigidamente regolamentata.

L'analogia con Venezia sta nel constatare come la forte risorsa turistica determini una progressiva specializzazione della città, producendo "uno snaturamento dell'i-

dentità cittadina". Si perde popolazione e funzioni essenziali per la vita normale, aumentano alberghi e negozi di cianfrusaglie, col pericolo di ridurre per il futuro una delle più vive e belle città del mondo a una squallida quinta di teatro, a un guscio vuoto privo di vita.

Questo fenomeno (ossia la "monocultura") uccide gran parte dei fattori che hanno reso eccezionale, quindi attraente, il luogo stesso

Non siamo a questo punto per Cortona, ma il meccanismo è inquietantemente simile

In sintesi: Cortona ha tuttora conservato una possibilità di residenza (prolungata o anche giornaliera) "autentica e umana", che si è in gran parte perduta in molte città contemporanee. È pensabile che vi sia un sottile interesse, comune alle più svariate e anche contraddittorie motivazioni dei turisti, verso le specifiche caratteristiche della nostra città, la cui vita può costituire una specie di "terapia" contro le varie negatività dei grandi agglomerati urbani.

Queste caratteristiche, di pie-

tre e di uomini, vanno incentivate con convinzione.

Per finire. Le ottime considerazioni del lettore Lupetti confermano quanto, il 6 novembre 1970, scrissi a conclusione delle mie "osservazioni" (forse ancora reperibili nell'archivio comunale) al Piano Regolatore di Cortona in corso di pubblicazione: "Non dobbiamo nasconderci che l'espansione in pianura e il congelamento del Centro Storico possono far proseguire il declino della Città per portarla al ruolo innaturale e tristissimo di scenografico mondo per turisti, registi cinematografici e patiti del folklore."

Temo che questa ipotesi (profetica?) di 34 anni fa si sia ulteriormente consolidata.

Quanto ai rimedi, alcuni ne sono stati indicati, altri ne vengono in mente. Ma è tutto un nuovo lungo capitolo, per il quale occorrerebbe promuovere un convegno aperto ad ogni apporto.

Distintamente.

Fulvio Rovero  
(Architetto)

### CORTONA

Nel centenario della sua nascita

## Pietro Damiano Pagani



Il 29 febbraio 2004, i figli, nipoti e familiari ritrovandosi hanno voluto celebrare il centenario della sua nascita, fermamente decisi a rendere pubblico omaggio alla sua memoria.

Si è voluto ricordare con una S.Messa, officiata in forma privata, nella chiesa di S. Filippo, da mons. Ottorino Capannini che, oltre ad essere parroco della famiglia, è legato ad essa da antica amicizia e dalla comune passione per la buona musica.

Al termine del pranzo organizzato al ristorante "Tonino" come sempre impeccabile, è stata consegnata, in ricordo ad ogni parente intervenuto, una gigantografia "giovanile" dell'amatissimo Nonno Lillo.

Il tuo pronipote Filippo  
(ultimo arrivato)

## Al lago di Garda

L'Associazione Arma Aeronautica organizza una gita al lago di Garda, Aeroporto di Bovolone e Mantova per i giorni 2-3 maggio c.a.

La spesa di Euro 125,00 tutto compreso. Scadenza prenotazione il 20 aprile, al momento dell'iscrizione anticipo di Euro 50.

Rivolgersi ai seguenti numeri: Cortona 0575/601141 - 347/4542838; Castiglion Fiorentino 0575/658517 - 0575/659618

La gita è aperta a tutti anche ai non soci dell'Associazione.

### CASTIGLION FIORENTINO

## "Antenna selvaggia": incontro con Gasparri

Il Comitato, il Sindaco e l'assessore Purismi hanno incontrato il ministro Gasparri a Cortona

Giovedì scorso Il Comitato "Stop alle Antenne", il sindaco Brandi e l'assessore Purismi hanno incontrato a Cortona l'onorevole Maurizio Gasparri. L'incontro ha avuto lo scopo di illustrare al Ministro la situazione che si è venuta a creare a Castiglion Fiorentino nelle zone di Pozzo Nuovo, via della Misericordia e via della Stazione a causa dell'installazione di antenne di telefonia mobile. In particolare si è fatto riferimento all'antenna che le Ferrovie hanno deciso di installare su una delle torri faro vicina alla stazione.

Contrarietà da parte dei cittadini è stata sempre espressa, ma questa volta va a sommarsi al rammarico verso l'altra antenna installata da Wind sempre nella solita zona.

I cittadini e l'Amministrazione Comunale ritengono ingiusto che vi sia una così alta concentrazione di antenne nella zona di Pozzo Nuovo e della Stazione. Per quanto riguarda la Wind, esiste da parte dell'Amministrazione un'ordinanza di demolizione che è stata impugnata davanti al Tar dalla stessa società.

Mentre, sull'antenna delle Ferrovie, è stata espressa un'ordinanza di diniego e di collocazione in un'altra zona. Le Ferrovie hanno però ottenuto la sospensione da parte del Tar, confermata dal Consiglio di Stato. Per cui le stesse Ferrovie intendono in ogni caso installare questa antenna. "Da parte del Ministro, sottolinea il Sindaco, c'è stata grande disponibilità nell'ascoltare le ragioni del Comitato, promettendo di intervenire presso gli organi competenti per risolvere la situazione.

Da parte nostra, ribadiamo la ferma contrarietà all'installazione di questo ripetitore, considerando anche che abbiamo dato la massima disponibilità alle Ferrovie di trovare un altro sito per l'antenna.

Il Comune e il Comitato, conclude il Sindaco, restano in attesa degli sviluppi mantenendo la massima attenzione sulla vicenda".

**BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
soc. coop. e r. l. - via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera

**AGENZIA DI TERONTOLA**  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

In Italia e nel Mondo

## Viaggiare con gli sbandieratori e musicisti

Il Gruppo degli Sbandieratori e dei Musicisti di Cortona ha vissuto e vive momenti esaltanti nel presentarsi con successo alle varie manifestazioni, cui è invitato.

L'opportunità per un giovane di viaggiare gratis è sempre stata un'aspirazione che con questo Gruppo può diventare realtà. Un precedente articolo del dott. Mario Gazzini illustrava l'esperienza positiva di una delle numerose trasferte che si era realizzata in Val d'Aosta.

Ovviamente questa opportunità richiede in sede un impegno serio e costante perché le esibizioni devono essere perfette e ben preparate in precedenza.

Con l'accrescersi degli impegni è necessario per il gruppo aumentare il suo numero di adepti, perché può succedere che, per specifiche circostanze, qualcuno non possa essere presente; dunque occorre avere un numero sufficiente per sopperire a queste impreviste situazioni.

Ricordiamo la bellezza del

gioco delle bandiere, che volano in aria e con eleganza vengono recuperate dagli sbandieratori. Anche la figura dei musicisti è molto apprezzata; l'insieme crea un momento magico di ritorno al passato che tanta gente resta apprezza restando affascinata ed applaude con entusiasmo. Viaggiare, divertirsi, stare insieme a Cortona per preparare il programma: questo è

quello che il Gruppo Sbandieratori e Musicisti può offrire ai ragazzi che ne hanno voglia.

Chiunque crederà opportuno fare questa esperienza, almeno una prova, può visitare il sito [sbandieratoricortona.com](http://sbandieratoricortona.com) o contattare telefonicamente i responsabili ai numeri telefonici 0575/603716 oppure 340/2616838



CORTONA

## Un lieto ritorno!

Ormai è nell'aria; tutti lo sanno, tutti lo mormorano, ed anche se la proprietà ancora non conferma, beh, ormai, è molto probabile, il ritorno del mitico TVCHVKA! Certo, se chiediamo ai diretti interessati, come è consono fare in questi casi, tutto viene smentito, ma da più parti si sussurra di questo lieto revival.

Chi di voi, trentenni e quarantenni, non ha trascorso splendide serate in quel del mitico TVCHVKA???

In tanti abbiamo gioito, riso, schersato, sofferto nei locali di quella che fu, a mio, modesto parere, la discoteca più "In" degli anni ottanta di tutta la provincia, e finalmente, si parla di una sua probabile riapertura.

Certo, con dispiacere salutiamo l'ancor più probabile chiusura di un altro locale storico, mitico pub luogo d'incontro per eccellenza degli ultimi anni, perché, per un locale che viene, beh, necessariamente deve essercene uno che se ne va, ma sinceramente, chi di voi trentenni non accoglie con gioia il ritorno del mitico TVCHVKA!??

Adesso quindi non ci resta che aspettare l'ufficializzazione della cosa, e che la musica finalmente riprenda!

Stefano Bistarelli

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**TECNOPARETI**

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

## Vacanze all'isola d'Elba



**Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta**

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco. Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.  
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## Riceviamo e Pubblichiamo

## Cortona Sviluppo, la gioiosa macchinetta mangiasoldi

All'articolo di Piero Borrello, risponde l'avv. Scarabichchi

Gentile Direttore, previo mandato ricevuto dall'Amministrazione Comunale di Cortona, dalla Società "Cortona Sviluppo Srl", nonché dal dott. ing. Gilberto Tiezzi, Dirigente del Comune di Cortona riscontro la lettera pubblicata sul periodico "L'Etruria", a pagina 6 del numero II del 31 gennaio 2004 dal titolo "Cortona Sviluppo, la gioiosa macchinetta mangiasoldi", sottoscritta dal signor Piero Borrello, per contestarne integralmente il tenore ed il contenuto.

Riservata ogni opportuna iniziativa di fronte alle competenti sedi giudiziarie, civili e penali, cui sarà chiamato il firmatario della menzionata missiva, in dipendenza delle frasi ingiuriose e diffamatorie contenute nella stessa, ritengo opportuno significare ai lettori del giornale quanto in appresso:

- il Comune di Cortona, non potendo assolvere direttamente al servizio di gestione delle lampade votive nei quarantaquattro (44) cimiteri sparsi nell'intero territorio comunale, a cagione della ormai cronica carenza di personale che caratterizza la pianta organica delle Amministrazioni locali, sin dal 1998 ha affidato tale servizio ad alcune Imprese specializzate ed a "enti non profit" (si veda a tal proposito la Delibera del Consiglio Comunale di Cortona n. 08/98 addì 09.02.1998).

- Tale gestione, suddivisa tra più concessionari, ha di fatto provocato un trattamento diseguale nei confronti degli utenti di un così delicato servizio atteso che, a fronte di un servizio più o meno simile, sono state applicate dai singoli gestori tariffe e modalità di riscossione delle stesse alquanto disomogenee e frastagliate.

- Tale incresciosa situazione ha richiesto un'iniziativa decisa dell'Amministrazione Comunale tesa a razionalizzare il servizio e renderlo compatibile, tra l'altro, con le normative che disciplinano le attività commerciali quali, esemplificativamente ma non esaustivamente, quelle fiscali, della sicurezza, del diritto del lavoro ecc..

Essendo scaduta la concessione rilasciata alle varie Ditte, il Consiglio Comunale, con delibera n. 122/2003 del 22.12.2003, ha quindi deciso di affidare il servizio delle lampade votive dell'intero territorio comunale alla "Cortona Sviluppo Srl", Società pubblica privata - nella quale, per inciso, il Comune di Cortona detiene la maggioranza delle quote sociali - il cui statuto prevede, tra le altre attività, «...la gestione dei cimiteri per conto di committenti privati e/o pubblici» e, in particolare, «...le implementazioni, la manutenzione e la gestione del servizio delle lampade votive».

Nella stessa delibera è stato inoltre previsto che la Giunta Comunale avrebbe stabilito così come poi è stato fatto - il canone annuo di utenza e le altre correlate tariffe per l'intera durata della concessione.

- Contrariamente a quanto sostenuto dall'estensore della lettera che ne occupa la scelta della Società Cortona Sviluppo Srl, quale gestore del servizio, non

viola lo Statuto comunale né le leggi ed i regolamenti vigenti in materia.

L'art. 13 bis della Legge 448 del 2001 e l'art. 14 della Legge 24 Novembre 2003 n. 326 - provvedimento che converte in legge il decreto legge 30 Settembre 2003 n. 269, recante "disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" - prevedono, infatti, che le Amministrazioni possano affidare direttamente tali servizi a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato sia stato scelto attraverso l'espletamento di gare con procedura ad evidenza pubblica.

La scelta della Cortona Sviluppo Srl è quindi perfettamente conforme a tali normative atteso che tale Società è partecipata da un Socio privato scelto all'esito di una gara con procedura ad evidenza pubblica.

La legittimità di tale comportamento è vieppiù confermata da una recente sentenza del Consiglio di Stato (si veda Consiglio di Stato, Sezione II, 18.09.2003 n. 5361), il quale ha statuito che per le Amministrazioni Pubbliche la scelta di effettuare affidamenti diretti di servizi a Società controllate non lede i rapporti di concorrenza.

Esaurita questa doverosa premessa in ordine alla legittimità dell'operato dell'Amministrazione, è luogo significare, altresì, che in forza della delibera della Giunta Comunale adottata in data 17 febbraio 2004, l'Amministrazione Comunale è perfettamente in grado di determinare, a parità di aggio con quelli accordati ai precedenti gestori del servizio, le somme che Le verranno riconosciute dalla Società affidataria del servizio cui è stato imposto, tra le altre cose, l'obbligo della straordinaria manutenzione degli impianti nonché quello di dotare, a propria cura e spesa, ciascun cimitero comunale di uno o più punti luce da apporsi agli ingressi degli stessi.

Le sarò grato di cortese pubblicazione della presente.

Cordiali saluti.

David Scarabichchi

## "InOltre"

E' uscito in questi giorni il nuovo numero del periodico diretto da Albano Ricci

Con un pensiero alla primavera, che incombe e che vogliamo con tanto ardore per riscaldarci da un freddo inverno è uscito il terzo numero di "InOltre", ecorivista aretina concepita in buona parte tra le mura cortonesi. In questo edizione: una presentazione de "La Fabbrica del sole" che promuove ecologia e etica, un punto e virgola su "Legambiente", riflessioni sull'OUTLET di Foiano della Chiana e altri interventi che cercano di essere usati prima di essere gettati, confidando nell'uso come fonte d'innescio di un'idea. Stefano Brocchi, ideatore del giornale, lancia quest'avventura collettiva al

## Lavori fuori tempo: la palestra della Scuola Media di Camucia

Cosa sarebbe un agricoltore senza terra, un giornalista senza penna, un autista senza mezzo, un fabbro senza ferro? E l'insegnante di educazione fisica, senza palestra, cosa potrebbe fare? Passeggiate all'aria aperta con gli alunni, tempo permettendo, o portare i ragazzi, nella buona stagione, a cogliere le margherite nei prati? Si potrà dire che anche questa è salute per i ragazzi e che non c'è altro rimedio in mancanza di strutture giniche.

Se però, una scuola è dotata di palestra per l'utilizzo da parte degli alunni nelle ore di educazione fisica, purtroppo sempre poche nell'arco della settimana, se rapportate alle necessità del benessere psico-fisico indispensabile per i giovani, e questa non può essere utilizzata a causa dei lavori dovuti ad una cattiva programmazione, cosa si può dire? Va bene così, purché si facciano i lavori, o criticare l'organizzazione amministrativa



va comunale che non sa gestire gli appalti dei lavori con termini, modalità e tempi opportuni alle esigenze, e arrecando il minor fastidio possibile agli utenti dei servizi? Si dà il caso che i lavori alla Palestra della Scuola Media di Camucia, Pietro Berrettini, in Via Giorgio La Pira, per volere dell'Amministrazione Comunale, siano iniziati da poco, senza che il consiglio d'istituto o il collegio dei docenti, a quanto pare, sapesse alcunché: insegnanti, personale amministrativo e di supporto ed alunni, sono stati messi di fronte al fatto compiuto. Si è iniziato, a quanto ci è stato riferito, con l'imbiancatura della palestra, sempre in periodo scolastico, protrattasi per un tempo interminabile e con i disagi conseguenti a tali lavori: di fatto la palestra è stata impraticabile. Sono stati iniziati i

lavori di sistemazione esterna al plesso scolastico, con disfacimento degli impianti esistenti e sistemazione del campetto di calcio in altro luogo, almeno così sembrerebbe. Di fatto gli alunni sono stati impediti nell'utilizzo dello spazio esterno alla palestra sia per il calcio che per il salto in lungo.

E' d'obbligo utilizzare il condizionale, perché nessuno è stato in grado di dire quali lavori fossero in atto: insegnanti e bidelli interpellati hanno dichiarato la loro ignoranza sui lavori in corso. Lo stesso Vice-Sindaco, prof. Checcarelli, insegnante in detta scuola, non ha saputo riferire quali fossero gli interventi da effettuare: per saperlo (con tutto il rispetto alla sua attiva e fattiva presenza amministrativa in Comune!), ha dovuto interpellare l'ingegnere comunale. A suo dire, dopo la soffiata telefonica, i lavori in atto dovrebbero comportare la triplicazione dei posti utili di parcheggio per gli insegnanti. Di fatto, l'esterno appare un cantiere a

cielo aperto mentre sono stati messi cordoli che all'apparenza dovrebbero indicare il tracciato di un percorso, per il vero, all'apparenza, più un percorso di un labirinto anziché un tracciato veicolare.

A parte il fatto che il progetto sarebbe dovuto essere di piena conoscenza degli utenti e gestori della scuola, non si comprende come mai certi lavori debbano fiorire nel periodo scolastico, in un periodo in cui non dovrebbero esserci disservizi, disagi o interruzioni sul regolare svolgimento delle lezioni scolastiche, se non di estrema urgenza. Non si pensa minimamente alle manutenzioni ordinarie, come la piena efficienza del regolare deflusso delle acque nei servizi docce, che sistematicamente, a quanto si dice, allagano i locali antistanti.

Non vorremmo che l'urgenza fosse quella, da parte dell'amministrazione comunale, di fare bella figura, sotto elezioni amministrative, per dimostrare efficienza, per strappare qualche voto di consenso. Sarebbe quanto meno puerile pensarlo e da idioti crederci. L'apparire non è l'essere.

I mille cantieri aperti in questo periodo dovrebbero dimostrare la piena efficienza amministrativa mentre al contrario dimostrano, o che non si sa ciò che si delibera o che per certi interventi non si rispetta la tempistica ed il lavoro degli altri.

Uscito dalla scuola ho diretto le mie attenzioni all'esposizione dei meravigliosi vitelli di razza chianina: forse loro avrebbero dato migliori delucidazioni e sarebbero stati più esaurienti nella risposta del vice-sindaco. La risposta è stata chiara ed univoca, un lungo e prolungato... humm... humm..., proprio come quello degli interpellati.

Piero Borrello

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

## Esaltante domenica F.A.I.

Quello che è stato organizzato dal Fondo per l'Ambiente Italiano ha portato molte centinaia di visitatori a godere dei tesori monumentali (ville, palazzi pubblici e privati, musei, siti archeologici) presenti nel centro storico e sparpagliati nelle vallate circostanti. Ma il fenomeno che emerge è la grossa partecipazione di cittadini del capoluogo e delle frazioni, che forse per la prima volta, hanno potuto ammirare quanto di bello e artisticamente e originalmente prezioso possediamo.

Sarebbe un sacrilegio rovinare una meravigliosa giornata di appagamento culturale con banali osservazioni che poi non sono altro che eripetizioni di temi che messi insieme formano da soli un bel cartello elettorale che andiamo stilando da un bel po': Fortezza di Girifalco, Chiesa di S. Agostino, scalinata del Teatro Signorelli, immagine della città. Ecco sulla bellezza delle facciate dei nostri edifici storici abbiamo consumato



fiumi di inchiostro. Proprio il palazzo Ferretti, prescelto a simbolo di questa giornata, è stato sminuito lasciandovi esposte tutte quelle bacheche di vario e pessimo materiale. Ci risulta che le proprietarie abbiano revocato qualsiasi autorizzazione e che niente impediva all'Amministrazione e alla Soprintendenza di ordinare lo sgombero (con valenza su tutti gli altri edifici) tanto più che fra pochi giorni saranno installati i tabelloni elettorali dove tutti i partiti potranno presentare i loro programmi elettorali.

## Concessioni e commissione edilizia

Lo snellimento delle procedure per le concessioni edilizie trova conferma in una recente legge regionale. Ciononostante si trovano tutti i marchingegni per ritardare l'avvio delle pratiche anziché adempiere agli inviti della legge citata con l'abolizione di una delle due commissioni.

Anche queste indicazioni fanno parte di un nostro ipotetico programma elettorale. Non si sostituiscono le figure dei dirigenti per poi privarli delle loro prerogative di esame, di sopralluogo e di autorizzazione con tutte le conseguenze che ne derivano comprese quelle penali. Non parliamo a casaccio!

Ecco che una domanda di piano di recupero presentata il 21 ottobre 2003 è andata in Commissione il 26 febbraio 2004 uscendone "sospesa per sopralluogo". A tutt'oggi non risulta fissata la data del sopralluogo!

**A.E.C.** di **GAMBINI**  
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

**ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI**  
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO



**Pensione per Anziani "S. Rita"**  
di **ELIO MENCHETTI**

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)  
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541  
www.pensionesantarita.com



Caffè - Pasticceria  
Brasserie  
sala del sole



Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

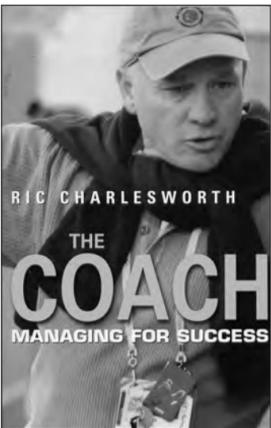
**Dartale**  
CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



## Olimpionico, dottore, parlamentare, allenatore Un australiano a Cortona



**E**hi, Serse, Serse!! E invece il passante che non rispondeva al nostro saluto era allenatore sì, ma della Nazionale femminile australiana di hockey su prato, era persino gemello di Cosmi (l'allenatore del Perugia Calcio) nella struttura fisica, nell'altezza e nel berrettino con la visiera e persino nella quantità di capelli, ma si chiama Richard Worth, nato a Perth, Western Australia nel 1952.

Così ci siamo conosciuti in via Dardano di fronte all'appartamento in cui trascorre, insieme alla sua compagna Carmen e i figli Oscar di 3 anni e Hugo di 20 mesi, un periodo di vacanza e di lavoro perché impegnato sulla rifinitura di un terzo libro questa volta su William Shakespeare, per ricavare dalla sua filosofia, un metodo di concentrazione nell'arte di allenare.

I primi libri, trattano anch'essi di sport e dintorni. "The Coach" è una autobiografia sulla carriera di giocatore e allenatore, mentre "Staying at the top", dimostra come lo sport può aiutare a muoversi nel mondo degli affari.

Richard può vantare la partecipazione a ben 4 Olimpiadi consecutive dal 1972 al 1988 (costretto a rinunciare a quella di Mosca nel 1980 causa il biocottaggio dopo l'invasione della Ce-

coslovacchia), vincendo con la sua squadra una medaglia d'argento olimpica e una World Cup a Londra nel 1986. Molti campioni dello sport sono suoi colleghi dottori e l'atleta Herb Elliot, vincitore dei 1500 metri alle Olimpiadi di Roma nel 1960 è suo compaesano. Come allenatore della squadra femminile ha vinto 2 medaglie d'oro alle Olimpiadi di Atlanta 1996 e Sydney 2000.

Sempre in tema di sport, la sua posizione sul problema del doping è categorica: il successo ottenuto artificialmente è una truffa!

Bene, esaurita la presentazione atletica rientriamo nell'ambito del suo arrivo in Italia. La scelta della Toscana ha le consuete motivazioni che spingono quanti nel mondo intendono arricchire le proprie inclinazioni culturali visitando l'area della fioritura artistica rinascimentale.

Dopo un iniziale periodo passato nella deliziosa cittadina di Monterchi la famiglia ha privilegiato la nostra città per la splendida veduta e per la posizione strategica favorevole a chi intende viaggiare qua e là per l'Italia centrale, e, anche perché (diciamo noi) è più facile trovare servizi per i bambini.

Dalla precedente moglie ha avuto invece Rate, dottoressa; Libby, studentessa di legge e linguistica e Jono, studente di medicina, tutti ospiti di Cortona, compresa la madre (85 anni), durante la festività di Natale.

I genitori della signora Carmen, italiani di Calabria e Trieste, verranno a loro volta in maggio.

E' il caso di dire che alle sue spalle c'è una bella carriera di marito e padre oltre che professionale come sportivo e medico, e sentite sentite, persino come membro del Parlamento australiano per due mandati.

Tanti auguri allora per un piacevole soggiorno cortonese.

**Gino Schippa**

La Festa dello Sport "Umiltà Vincente 2004" emigra in Umbria

## Una giornata ad Amelia con don Gelmini

**E**ccodatevi al Faltoni e non vi annoierete mai. E' come essere in corsa, la ruota incollata sul tubolare che ti precede e gli occhi divaricati all'indietro attenti alle fughe che possono nascere alle tue spalle.

L'occasione del premio ha riunito anche i festeggiamenti per la concomitanza di anniversari e ricorrenze.

C'era infatti il compleanno di Alfredo Martini, il cinquantenario della Fondazione della prima



Da sinistra: Lo scultore Andrea Roggi, Ivo Faltoni e don Gelmini

Per usare poi un'altra similitudine: nei suoi convegni è come assistere a uno spettacolo di fuochi d'artifici, c'è di tutto, fontane, girandole, code di comete, botti improvvisi che illuminano il cielo stellato.

Se però qualcuno sospettasse che si recita a braccio siamo in grado di smentire la presunta improvvisazione; Ivo è sempre lì a dirigere e ad imprimere il giusto ritmo alla scena.

Ecco così la passerella di grandi personaggi del giornalismo, della società civile e soprattutto del mondo dello sport, atleti con i quali abbiamo condiviso la fatica, la passione agonistica e le soddisfazioni delle vittorie che li hanno elevati al podio e alla fama nella storia.

Nella giornata dedicata alla consegna del premio nazionale "Umiltà vincente 2004" ci siamo ritrovati questa volta ad Amelia ospiti della Comunità Incontro, fondata da don Pierino Gelmini, riprodotta nel mondo in 234 esemplari.

comunità nonché della Fondazione della FAIV, la squadra ciclistica di Faltoni e il primo incontro dello stesso Ivo con Gino Bartali.

Evidente la commozione di Faltoni nel rievocare il suo approccio con il mondo professionistico della bicicletta avvenuto nello stesso periodo degli anni '50 durante il Giro di Sicilia dove arriva ancora ragazzo ma con una grossa esperienza di meccanico acquisita nella bottega di Ruben in Camucia.

Da quel momento sarà per lui una indigestione di incontri con gente famosa sia delle due ruote che delle altre discipline sportive e di rappresentanti autorevoli della società civile: giornalisti, politici, magnati d'industria e della finanza, dall'Italia alla Francia, dall'Europa all'America.

Nel 1980 conosce don Gelmini e da quell'epoca nasce una venerazione per questo prete pari a quella nutrita per Alfredo Martini.

Paradossalmente, come è l'indole dei caratteri forti, la concretezza, la "decisionalità", prero-

gative tanto di don Pierino che di sir Faltoni, cozzano con la concezione della "Umiltà" ma questo peccato veniale glielo concediamo perché guardandoci intorno vediamo quanto hanno realizzato con la loro passione e il loro altruismo.

Ecco allora la passerella dei premiati, sfilano V. Benvenuti - Dirigente Sportivo -, L. Ciancola - Campionato olimpionico-, Nello Fabbri - Campione del Mondo - (la locomotiva di Poblet), M. Maffei - Campione olimpionico scherma -, L. Panichi - carriera stroncata da un incidente -, Paola Pigni - campionessa atletica leggera-, Livio Trafè - campione olimpionico-, B. Monti - ciclista che ha

I premi alla carriera sono andati a G. Josti, Corriere della Sera e Tony Lo Schiavo - Bici sport.

Le opere in bronzo della celebrazione erano dello scultore castiglione Anadrea Roggi, esecutore tra l'altro del monumento a Roberto Benigni eretto nel Parco della Creatività di Manciano.

Anche se sulla cerimonia è alleggerito lo spirito disperato di Marco Pantani (per il cui recupero si stava adoperando don Pierino) scomparso poche ore prima, le motivazioni per le quali era stata scelta la cittadina umbra, risiedevano nel concetto che nella vita bisogna avere il coraggio di perdere senza perdere il rispetto



Da sinistra: Gino Schippa, don Pierino, Moreno Mealli e Elio Vitali

fatto tremare Coppi in salita-, e poi Brugnam, Montedori, A. Bartali (figlio di Gino), M. Valentini, Noè Conti i giornalisti E. Neri, L. Proietti, P. Alberati, Alma Petri e B. Fortunato.

di sé stessi. I ragazzi che hanno scelto di emergere alla vita, lottando nella comunità, anche se vi arrivano come perdenti non vogliono essere perduti.

**Gino Schippa**

## Incredibile successo della Festa di Primavera in Valdichiana

**S**e l'interesse della cittadinanza verso la tutela della Valdichiana, si dovesse misurare in base alle presenze che si sono avute ieri, domenica 21 marzo, in occasione delle Festa di Primavera in Valdichiana, allora dovremmo dire che esso ha davvero dell'incredibile.

Ricordiamo che la festa, tenuta alla Manziana di Policiano, è stata organizzata dal Comitato Tutela Valdichiana, in collaborazione con la Circonscrizione 5, l'U. P. Policiano, il Circolo Tennis di Rigutino, il Centro Aggregazione Sociale di Rigutino, il WWF di Arezzo e con il contributo di numerose aziende.

Lo scopo di tale giornata era di far conoscere alla cittadinanza la bellezza dei luoghi in cui il Piano Strutturale del Comune di Arezzo prevede l'ipotesi di un devastante aeroporto.

Tantissime le persone intervenute alle varie manifestazioni, dai politici dei vari schieramenti alle famiglie, da chi un tempo

lavorava in questi vasti campi ai loro nipotini. Alla corsa podistica, valida per il Grand Prix, hanno partecipato atleti provenienti da varie parti della Toscana, perfino da Carrara. Al concorso riservato ai bambini delle



elementari hanno partecipato quasi tutti gli alunni della Valdichiana aretina, con disegni, poesie, testi. Bellissima la mostra di attrezzi contadini antichi,

con pezzi anche molto rari, in gran parte raccolti dal Conte Filippo di Frassineto. E poi le tante persone che hanno partecipato alla camminata ecologica, tutti con addosso le bianche magliette con su scritto "Tutela-

mo la Valdichiana".

La serata è stata allietata da spettacoli folcloristici, da scenette comiche e da una grande, infinita merenda allestita in due

diverse "leopardine". Una merenda così ricca di mangiarie e di dolci chianini, che neppure l'incredibile presenza di gente proveniente da ogni dove è riuscita ad esaurire: pareva la "moltiplicazione dei pani e dei pesci", anzi, dei panini e dei dolci, e vino Chianti doc a volontà.

I bambini poi, hanno avuto la gradita sorpresa di poter montare a cavallo di tre pacifici e simpatici pony, messi a disposizione dal vicino Pony Club Arezzo.

Un pomeriggio davvero vissuto insieme, come le antiche feste campestri, in serenità ed allegria, che a visto collaborare alla buona riuscita della festa persone delle più diverse estrazioni sociali e delle più varie appartenenze, unite nel comune affetto verso questo lembo di Terra Aretina e nel voler far capire a tanta gente quali enormi danni procurerebbe un aeroporto in questa area.

Un pomeriggio di concreto ambientalismo.

**Comitato Tutela Valdichiana**

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

**LMS**

- Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele [www.lotoms.com](http://www.lotoms.com)

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654  
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

**GRUPPI DONATORI DI SANGUE**

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15  
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

**"Fai rifiorire la vita"**

Donare sangue,  
un impegno di tutti

**FRÈRES**

## Metti una sera a cena

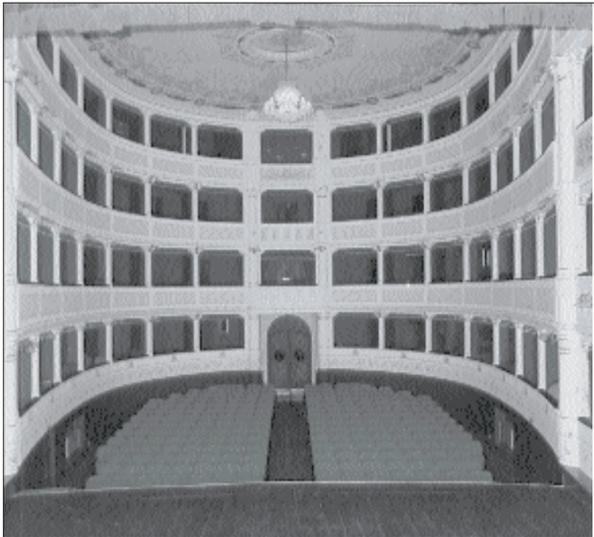
Tanti applausi per la commedia, dal titolo leggendario, interpretata dalla brava e bella Caterina Vertova

Dopo essere stata annullata a causa della neve, il 23 febbraio è arrivata a Cortona la Compagnia del Teatro Eliseo con la commedia scritta e diretta da Giuseppe Patroni Griffi e interpretata dalla grandissima Caterina Vertova con Stefano Santaspago, Kaspar Caparoni, Monica Scattini e Alessandro Averone.

della solitudine.

Complice di tutto ciò un tavolo intorno al quale, periodicamente, il gruppo di amici si ritrova a cenare ed è proprio qui che nascono legami psicologici e di convenienza e soprattutto amori, più o meno "lecti".

Protagonista di questa storia una donna affascinante, intelligente e a volte spregiudicata che con



Lo spettacolo andato in scena per la prima volta con la Compagnia dei giovani nel lontano '67 destò molto scalpore tra pubblico e critica ma ebbe (forse proprio per questo) così tanto successo da essere replicato per due anni.

Tema centrale della commedia la paura di rimanere soli e allo stesso tempo la paura del mondo che porta, sempre di più, la gente, a chiudersi in piccole società isolate, in piccole comunità gelose e attaccate ai propri riti ripetitivi, alle proprie leggi e ai propri compiti che portano spesso a guerre logoranti e insanabili.

Nascono così legami che soffocano ma allo stesso modo sorreggono di fronte alle fragilità e a quel senso di inadeguatezza che spesso si prova davanti alle dure prove della vita.

Un groviglio che imprigiona, dunque, ma nel quale siamo noi, uomini complicati, a voler entrare per sentirci finalmente appartenenti a qualcuno o a qualcosa e soprattutto per non cadere nella trappola, senza molte, vie di fuga

grande savoir faire riesce ad avere molteplici rapporti amorosi con i componenti del gruppo (e non solo) creando un gioco a volte erotico a volte soltanto pericoloso.

Ad un certo punto però Nina (Caterina Verova) si innamora di Ric, un ragazzo estraneo al gruppetto e poiché l'amore tra è reciproco decidono di scappare insieme.

Ma la notizia getta nella disperazione più totale gli altri tre che, pur di non vederla scappare con lui accettano, senza battere ciglio, a far parte di questa piccola comunità che altrimenti si frantumerebbe con la fuga di una delle componenti più importanti.

Alla fine il marito di Nina (Michele), l'amante di Nina (Max) e Giovanna (amica di Nina ma allo stesso tempo segretamente innamorata di Michele) pur coscenti di ciò che è successo, pur di non spezzare l'equilibrio faticosamente creato, aprono le porte anche a Ric e aggiungono un posto a quel famoso tavolo.

M.T.R.

## Continua a mieterne successi la stagione di prosa al Teatro Signorelli "Non è vero, ma ci credo" di De Filippo

Far piangere è meno difficile che far ridere, per questo, teatralmente parlando, preferisco ed ammio il genere farsesco da qualsiasi parte derivi, purché abbia stile e insegnamento.

Io sono sicuro, che il dramma della nostra vita, di solito, si nasconde nel convulso di una risata provocata da un'azione qualsiasi che a noi è sembrata comica.

Sono convinto, insomma, che spesso, nelle lacrime di una gioia si celino quelle del dolore. Allora la tragedia nasce e la farsa, la bella farsa si compie.

Questo, in pillole, il pensiero, la filosofia del grande Peppino de Filippo, raccolta e divulgata dal figlio Luigi, acbe in occasione del centenario della nascita del padre, ripropone una delle opere più famose dei fratelli Eduardo, Peppino e Titina De Filippo.

La commedia in due parti, andata per la prima volta in scena con grande successo nel lontano '49, continua a ottenere applausi sinceri e volti più che divertiti nei teatri di tutta Italia grazie alla magistrale interpretazione e direzione di Luigi de Filippo (considerato uno dei più grandi attori del Teatro napoletano di grande tradizione) e alla bravura degli altri attori che ben tengono i ritmi incalzanti dell'opera, dando un valore aggiunto a questo capolavoro della commedia brillante.

L'opera, con comicità solo apparentemente gratuita ma in realtà amara e riflessiva, è tutta incentrata sul tema della superstizione (tanto presente nella credenza popolare napoletana e non solo) capace di ossessionare la gente, rendendola vittima delle sue stesse ossessioni!

La commedia, andata in scena venerdì 20 febbraio al Signorelli, racconta la storia del ricco imprenditore napoletano, commendatore Gervasio Savastano, che vive ormai prigioniero dei suoi riti "anti sfiga" regolando il ritmo delle

sue giornate a seconda degli eventi che appaiono ai suoi occhi più o meno nefasti e costringendo i suoi dipendenti a fare altrettanto.

Un giorno di marzo, stufo degli eventi negativi che animano la vita dell'azienda (gatto nero, macchine nuove di zecca che si guastano, affari che improvvisamente vanno in fumo, temporali improvvisi) il Commendatore decide di licenziare un suo dipendente che considera conduttore di disgrazie.

Al suo posto arriverà un giovane ragioniere, un certo Alberto Sammaria (Luca Negrone), assunto per la sua evidente gobba porta fortuna e non per i suoi meriti, che porterà una ventata di buone notizie nella vita del protagonista.

Da qui si sviluppa nella mente di quest'ultimo l'idea di far maritare la giovane figlia (una bravissima Anna Maria Senatore) con il prezioso collaboratore.

Alla fine il matrimonio si farà ma il giorno della festa in casa Savastano, il padrone di casa sarà perseguitato da dubbi e perplessità su quella gobba che pur portando fortuna proprio non gli piace.

E mentre tutto sembra di nuovo esser messo in discussione, la moglie e la figlia dell'industriale sciolgono "l'inganno": Alberto Sammaria non è altro che l'amore segreto e impossibile della figlia, considerato un poco di buono dal padre.

E' stato sufficiente mettere una gobba finta al giovane ragazzo per raggirare l'uomo iper superstizioso che altrimenti non avrebbe mai permesso l'unione tra i due.

Quest'ultimo resosi conto delle inutili e a volte deleterie fissazioni accetta di buon grado il piccolo tranello e abbraccia il genero anche se, per scaramanzia consiglia al giovane di portare con se la gobba porta fortuna per il viaggio di nozze, perché come si dice: "Non è vero, ma ci credo...!"

Maria Teresa Rencinai



Italia 1870 - Regno: segnatasse da 1 c., perfetto, ben centrato, capovolto. Euro 1.250,00

Archiviata o quasi l'emissione di Genova 2004, aggiungiamo solo che tale serie può essere tranquillamente definita "il primo francobollo commemorativo dell'anno uscito con la nuova tariffa per lettere", in linea con la nuova tariffazione da Euro 0,45.

Infatti per chi non lo avesse ancora visto, il francobollo in oggetto secondo me è stato anche ben realizzato, con una magnifica ricostruzione della Lanterna, più volte rappresentata sui francobolli italiani, una carta geografica del XIV-XV secolo ed un compasso, con una punta piantata in corrispondenza di Genova; come dicevo prima, è il dentello aggiornato con precisione, per affrontare la nuova tariffazione in servizio dai primi giorni dell'anno. La sensibilità infatti per il filatelico, da parte del Ministero interessato è stata immediatamente funzionale, pur continuando a commettere errori macroscopici di tiratura, che anche in questa occasione è di 3,5 milioni di dentelli!

Io credo che questi signori, a cui è stata affidata questa grossa responsabilità o non arrivano a comprendere la gravità dell'operazione, oppure lo fanno per dispetto; il guaio è che si reputano troppo intelligenti, e che il filatelico sia uno sprovveduto al punto di disfarsi clamorosamente di tutto quanto ha realizzato nei tempi passati.

Mi sembra inoltre che non siano ancora soddisfatti nel vedere sempre più assenza da parte dei giovani ai convegni, con la logica conclusione che là dove non c'è il giovane, non esiste ricambio e si continua a sfornare ben 43 emissioni, più un intero postale, dedicato alla manifestazione filatelica; il Vaticano o la Repubblica di S.Marino invece si sono fermate a sole 13-14 emissioni, che nella peggiore delle ipotesi non supererà mai anche con gli extra e gli interi postali il numero di 18: questo è per me sinonimo di molta serietà e molto rispetto per il collezionista.

Fra le emissioni in uscita sul mese di Marzo c'è il francobollo commemorativo del VII Centenario della nascita di Francesco Petrarca, (quella del Museo della Liguirizia e il ricordo dell'inventore del sistema di lettura per non vedenti Louis Braille, usciranno non più a Marzo ma a data da destinarsi), e vedranno la luce, invece, due francobolli da Euro

## IL FILATELICO

a cura di  
MARIO GAZZINI

0,80 e Euro 1,50 per posta prioritaria. Per noi della terra di Arezzo (anche se il ricordare la dipendenza da questa città non mi è per nulla gradito), avremo, come ho detto, l'emissione di due francobolli commemorativi della nascita di F. Petrarca (1304-1374); è piacevole che questo nostro gran conterraneo torni nella carta filatelica, come lo fu nel 1932, così nel 1974, nel ricordo della sua nascita avvenuta settecento anni fa: un bel francobollo realizzato su fondo blu, con un'immagine imponente del poeta, attorniato da motivi ornamentali in oro con il valore di Euro 0,45, a memoria del Canzoniere da lui composto.

Tale celebrazione, non sarà fatta solo dall'Italia, ma anche da S.Marino, dal Vaticano e forse anche dal Principato di Monaco, che completeranno le festività filateliche, di così grande Maestro, soprattutto in ricordo dei rapporti molto concreti, direi quasi familiari oltre che politici, che il Petrarca ebbe in quei tempi lontani con la Provenza. Il Petrarca ricorda costantemente la corona di Poeta che l'Università di Parigi ed il Senato Romano gli offrirono nel 1341: comunque con grande interesse Vi invito a rileggere



S. Marino 1933 - "Specimen" rarissimo a "ponte", con perforazione arcuata. Euro 5.750,00

i 366 componimenti poetici scritti in vita e morte di madonna Laura, in cui il poeta meravigliosamente riconsidera i fatti ispirati ad una vita contemporanea, anche allora complessa.

Come potete osservare, la Filatelia è vita, è cultura ed anche poesia, oltre che essere una continua fonte di ricordi e passioni di tempi trascorsi, ma sempre attuali!

La Scuola Media cortonese rivive un momento di calda amicizia

## "Metti una sera a cena" insegnanti in attività e in pensione

Sabato 20 marzo presso il ristorante "Tonino" un incontro fortemente voluto per stare insieme; questo lo spirito che ha animato gli organizzatori della conviviale che ha visto la partecipazione di insegnanti della

scuola media cortonese sia in pensione che in attività.

Ben 48 le persone che hanno aderito all'invito; tra queste ricordiamo il preside uscente Scali e la preside in attività Caleri.

E' stato un incontro piacevo-

le, ben curato da parte della ristorazione e ben presentato come sempre succede per le circostanze dal ristorante Tonino.

La serata è scorsa piacevolmente tra saluti per quanti non si vedevano da tempo, ricordi di mo-

menti passati, come è logico che sia, ed, a conclusione della serata, una foto ricordo che abbiamo voluto fissare sulle pagine de L'Etruria perché la piccola storia locale sia arricchita anche di questa piacevole esperienza.



**Albergo \*\*\***

## ETRURIA

### Ristorante Pizzeria

**Chiuso il lunedì**

**Specialità pesce di mare**

**Sala per cerimonie Anniversari Cop. 180 max**



**Loc. Terontola di Cortona (Ar)**  
**Tel. 0575/67.80.72 - 67.109**  
**e-mail: albergo.etruria@libero.it**

## Le più frequenti truffe alimentari

Esiste una notevole confusione in materia di preparazione delle merci: non sempre ciò che viene confezionato con tecniche tradizionali o antiche è più genuino e migliore. E se è indubbio che oggi possiamo disporre di tecnologie molto avanzate, non va dimenticata

non più incentrato principalmente sulla realizzazione e sulla vendita di limitate quantità di beni di lusso, bensì sulla realizzazione e sulla vendita in massa di beni di largo consumo.

**DENATURAZIONI.** Sono modifiche imposte dallo Stato e consistono nell'aggiunta di denaturanti



to che purtroppo spesso si ricorre a metodi raffinati per nascondere frodi, invece che per migliorare le caratteristiche dei prodotti finiti. Il problema quindi è poter fruire di informazioni precise e corrette.

I caratteri di una merce possono subire modifiche per cause naturali, e si parla allora di alterazioni, oppure a causa dell'intervento umano allo scopo di aumentare i profitti e in tal caso si parla di adulterazioni.

**ALTERAZIONI.** Sono peggioramenti delle caratteristiche della merce dovuti a cause naturali e in particolare causati spesso dalla cattiva conservazione. Un esempio classico è l'irrancimento dell'olio e dei grassi in generale, provocato dall'ossigeno dell'aria e dalla luce.

**ADULTERAZIONI.** Si tratta di peggioramenti della merce provocati dall'uomo. Le adulterazioni propriamente dette sono dovute alla sostituzione di una parte del prodotto con un altro scadente o diverso (orzo torrefatto nel caffè macinato), oppure l'adulterazione può consistere nell'asportazione di una parte pregiata della merce. Naturalmente quando il trattamento è consentito dalla legge non si è più in presenza di una frode, come nel caso del latte scremato che è regolarmente in commercio.

**SOFISTICAZIONI.** Un esempio tipico di sofisticazione è l'aggiunta di coloranti gialli alla pasta per farla sembrare all'uovo. E' consentito migliorare l'aspetto di un prodotto, ma occorre rispettare le norme di legge che prevedono il tipo e la quantità di additivi che è possibile aggiungere a ogni merce, altrimenti si ricade appunto nella sofisticazione.

**FALSIFICAZIONI.** Sono le frodi più gravi perché consistono nella sostituzione di un prodotto con un altro, per esempio margarina al posto del burro.

**CONTRAFFAZIONI.** Si hanno quando nomi e marchi di prodotti tipici o il marchio di una ditta vengono usati indebitamente. Il fenomeno delle contraffazioni in ogni caso non è una prerogativa dei giorni nostri ma ha radici antiche. Episodi di falsificazioni sono stati documentati in Paesi europei prima dell'avvento dell'industrializzazione, ma tracce di essi sono presenti anche nelle società medioevali e ancora prima nel mondo romano e pre-romano. Oggi il mercato delle contraffazioni si è rapidamente trasformato in una sorta di comparto dell'economia illegale

## La nuova Ocm del settore oleario: gli errori del passato e i dubbi del presente

L'elaborazione della "magna charta" che governerà per i prossimi dieci anni il settore sta nelle mani di chi in passato ha determinato scelte discutibili, con frequenti dietrofront.

Soprattutto sono state varate norme che invece di accompagnare il settore verso il mercato hanno rallentato la capacità propulsiva dell'olio di qualità e determinato investimenti inutili tolti dalle tasche degli olivicoltori e di altri operatori, come i frantoiani.

**CATASTO OLIVICOLO.** Comincia dai primi anni '80 la telenovela della reazione di un sistema di rilevazione aerofotogrammetrica degli oliveti, culminata con l'approvazione nel 1998 del Reg. 2368/98 e 1638/a198.

L'unico Paese che ha istituito prima il catasto olivicolo poi il GIS (sistema di identificazione geografica) è stata l'Italia.

Risultato: ai produttori sono stati tolti oltre 500 milioni di euro per finanziare lo schedario olivicolo.

Non solo, ma le aziende olivicole italiane sono state le sole penalizzate nella UE per discordanza tra dati dichiarati e rilevati.

Con sopralluoghi in campagna che per il 90% delle volte hanno visto le aziende olivicole avere ragione.

O con la risposta, a ferragosto 2001, di 800 mila cartelle pazze inviate e poi ritirate in gran parte dall'Agea.

Oltre 100 mila aziende ancora debbono essere pagate.

Quasi 200 milioni di euro mancano all'appello nelle giuste tasche degli olivicoltori che ne hanno diritto.

Lo scorso anno la Commissione Ue con il Reg. 1780/03 ha fatto dietrofront. Niente GIS, basta una autocertificazione (ma solo per gli altri Paesi).

**BILANCE ELETTRONICHE.** Nel 1998 viene inventato l'obbligo delle bilance elettroniche presso i frantoi per la pesatura delle olive.

E' il toccasana per scongiurare le frodi, dicono alla Commissione Ue.

Il risultato è deprimente. Nella nuova proposta di Ocm, con l'introduzione dell'aiuto di saccoppiato, non vi sarà più alcun obbligo di pesatura automatica delle olive e di relazione del modello F. Risultato? 200 milioni di euro buttati al vento.

**EXTRA-RESE.** Corre il sospetto che qualcuno gonfi le rese produttive per percepire più aiuti a danno di chi onestamente dichiara la verità. E allora, cosa combinano alla Comunità Europea?

Il prodigioso Reg. 648/02 si propone un aiuto forfettizzato da applicare ai produttori che eccedono. Ma la Comunità si dimentica di stabilire una soglia progressiva di penalizzazione. Come è finita? Scontato, sono aumentati i produttori che, a questo punto, si sentono legittimati a dichiarare anche il 700% della resa media della zona, cavandosela con una piccola ammenda.

**ORIGINE.** Origine a geometria variabile per la Commissione Ue. Nel 1998 viene stabilito il curioso principio che il luogo d'origine va ricercato nel frantoio. Nel 2001 si dice che l'origine dipende dal luogo di produzione e da quello di trasformazione delle olive.

Ma è meglio non dirlo a nessuno, perché l'indicazione dell'origine è facoltativa. Nella nuova proposta di ocm non si dice più nulla. E' proprio vero: l'origine è uno di quei segreti che per la Commissione va custodito con cura.

**NUOVI IMPIANTI.** Dal 1° maggio 1998 la costituzione di nuovi impianti è stata violentemente scoraggiata.

I produttori che investono sono tenuti a dichiararlo, per essere censiti in un libro nero e vedersi tagliati gli aiuti alla produzione. Succede anche negli altri Paesi Ue? No. In Spagna ne-

gli ultimi anni hanno investito a dismisura, come prova il dato di produzione annuo dell'olio di oliva iberico, costantemente superiore a un milione e duecentomila tonnellate. Ma come si fa a competere sul mercato globale se non si rinnovano varietà e razionalità di impianti?

**STABILIZZAZIONE DEI PREZZI.** I prezzi dell'olio negli ultimi anni hanno oscillato quasi come se si trattasse di prodotti ortofrutticoli?

coli?

Nessuna paura. La Commissione Ue ha previsto un rimedio: lo stoccaggio privato. Peccato però che ha affossato la soluzione proposta con criteri totalmente inapplicabili. Lo stoccaggio non è mai stato utilizzato in alcun Paese Ue ed i prezzi hanno continuato ad oscillare creando serie conseguenze ai bilanci delle aziende olivicole.

Francesco Navarra

## Aiutiamo le piante

### Cura e prevenzione

### Philodendron

(P.Elegans - P.Erubescens - P.Pertusum - P.Scandens)



-Nome comune: Filodendro.

-Forma: rampicante, pianta sempreverde decorativa che fiorisce raramente. Più diffuse sono le varietà rampicanti perché sono più facili da coltivare in casa. Di solito sono fatte rampicare attorno ai tutori di muschio. Le specie con rami più morbidi sono usate anche come ricadenti; i filodendri cespugliosi hanno uno sviluppo notevole e richiedono ampi spazi.

L'altezza dipende dal genere: cespugli alti fino a 1 m. e rampicanti fino a 3 m.

-Provenienza: America centrale.

-Condizioni ambientali di coltivazione: cimare per stimolare la formazione a cespuglio, sostenere con bastoni coperti di sfagno. Ama i composti torbosi e preferisce molta luce ma non sole diretto. Qualche varietà vive bene anche in ombra. Temperatura minima richiesta 13° C., massima 25° C., ottimale 20° C.

-Propagazione: per talea in maggio giugno.

-Acqua: moderata. La zolla deve essere ben bagnata, ma occorre attendere che il terriccio sia asciutto tra una bagnatura e l'altra. E' utile collocare un umidificatore a goccia sul tutore.

-Terriccio: 2 parti di terra universale, 2 di torba di muschio, 2 di sabbia grossa.

#### MALATTIE

- 1) Ingiallimento delle foglie che presentano anche margini scuri.
- 2) Rallentamento dello sviluppo e sfaldamento delle radici.
- 3) Foglie con macchie secche, giallo-brune e all'interno corpiccioli neri.
- 4) Scudetti cerosi bruni e fiocchi cotonosi lungo i fusti e sotto le foglie.
- 5) Foglie ingiallite, polverose con tenui ragnatele.

#### CAUSE

- 1) Ambiente troppo freddo o colpi d'aria.
- 2) Eccesso di acqua.
- 3) Si tratta di un fungo del genere Collètotrichum.
- 4) Sono le cocciniglie a dare vita alla formazione di quei fiocchi cotonosi bianchi.
- 5) Presenza di acari.

#### RIMEDI

- 1) Spostare in ambiente più caldo e lontano da correnti d'aria.
- 2) Lasciare asciugare il terriccio. Nei casi più gravi rinvasare con un buon drenaggio e in seguito bagnare meno.
- 3) Eliminare le foglie ammalate e irrorare con rame o ziram.
- 4) Asportare gli insetti con un batuffolo di cotone con alcool. Irrorare con Fenitrodon o Diazinone miscelato a olio bianco.
- 5) Trattare con Tetratidion addizionato con Dicolofol o propargite. F.N.



"Angelo Vegni"  
Capezzine

una scuola  
per chi ama  
l'ambiente  
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE  
"Angelo Vegni" Capezzine  
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26  
Presidenza 0575/61.31.06  
Cantina: Tel. Centralino  
Fax 0575/61.31.88  
e-mail: vegni@tin.it





## Solenne consegna di onorificenze

Introduco qui un argomento di cronaca estremamente interessante, che prometto di approfondire nel prossimo numero; diciamo che per ora, anziché dare l'antefatto e poi trarre le conclusioni, partirò dal fondo per poi risalire a ritroso agli eventi che lo hanno determinato.

Alla fine del 1903 avviene una solenne consegna di onorificenze, "alla presenza delle autorità civili, politiche" militari; furono consegnate dal ff. di Sindaco gli attestati di benemerita pubblica dal Governo del Re giustamente tributati a coloro che per i primi offesero generosa la vita nella cruenta giornata del 28 aprile (sulla quale torneremo) nella quale venne meno il decoro e la pace di Cortona.

Alla famiglia Mirri fu assegnata la medaglia d'argento, imperituro ricordo dell'atto eroico di Antonio Mirri, morto vittima santa del suo dovere, al vigile Antonio Matassi la medaglia di bronzo e al sig. Ezio Berti la menzione.

Il ff. di sindaco sig. Raffaello Ferranti, nel consegnare le onorificenze, così si espresse: "In questo giorno in cui tutti gli Italiani senza distinzione di partito festeggiano il natalizio del giovane Re che a fatti dimostra di accoppiare le più elette doti della mente e del cuore che furono sempre la caratteristica dei discendenti della gloriosa Casa di Savoia, l'Amministrazione comunale ha creduto opportuno di divenire alla consegna delle medaglie e dell'attestato che rispettivamente meritano i concittadini Antonio Mirri, Antonio Matassi e Ezio Berti per avere esposto la propria vita nel luttuoso avvenimento del 28 aprile u.s. le di cui fasi sono ben note e che sarebbe superfluo, oltreché doloroso per tutti, il ricordare.

È peraltro mio debito di rimpiangere come a cogliere il frutto della sua azione generosa manchi qui colui che più si distinse nell'infuata giornata, voglio dire del concittadino Antonio Mirri rimasto vittima innocente di mano omicida, mentre fu sempre vero modello di virtù con tutti, specie cogli operai che sotto la sua dipendenza si sentivano guidati da un padre affettuoso ed onesto, del quale tuttora piangono la perdita.

In mezzo a ricordi così tristi per la famiglia Mirri e per la nostra città scenda il conforto della Concessione Sovrana come attestato imperituro di pubblica e sincera riconoscenza verso coloro che veduta in pericolo l'altrui vita affrontarono coraggiosamente il maggiore dei rischi, quello di perdere la propria, come dovette perderla il valoroso Antonio Mirri.

È quindi in nome del Re e per incarico della Giunta Municipale

che consegno alla famiglia Mirri la medaglia d'argento, a Matassi Antonio quella di bronzo e a Berti Ezio l'attestato di benemerita, coi relativi brevetti".

Interprete dei sentimenti della Società e della classe operaia, cui il caro Mirri fu più che il patrono il padre affettuoso, l'Avv. Carlo Carloni pronunciò queste nobili parole: "Nella mia qualità di rappresentante della locale Società di Mutuo Soccorso tra gli Operai non potei lasciare questa occasione, anzi sento il dovere imperioso di prendere la parola per unirmi a voi nel tributare meritata lode a color che si distinsero nel fatto luttuoso del giorno 28 Aprile scorso che non ricorderò...".

Tanto più sento il dovere di prendere la parola perché nel riandare con la memoria a quel fatto, rivedo l'uomo, il concittadino, l'amico e il padre degli operai, voglio dire, Antonio Mirri che con sentimento altrimenti che con sentimento altruistico e proprio soltanto di un'anima privilegiata, come egli la possedeva, espose e perdette la propria vita per salvare l'altrui.

Rivedo in questo momento l'uomo che fu sempre onesto e indefesso lavoratore, e che tanto nel seno della Società Operaia quanto nel Corpo dei Pompieri, a cui apparteneva, cooperò con zelante abnegazione, rivedo il padre degli operai cortonesi, verso i quali era diretto ogni suo pensiero sia col procurare che non mancasse loro il lavoro sia col soccorso segreto ed efficace quando qualcheduno di essi trovatosi in bisogno per malattia o peripezie di famiglia...

A lui bastò, come pure agli altri valorosi Matassi e Berti, l'udire un colpo di rivoltella per capire che nel luogo da dove proveniva si era in pericolo o si moriva, per accorrervi: ma in quel momento in cui il Mirri stava per compiere l'atto di valore... dovette rimaner vittima innocente di un forsennato che aveva già dato principio alla strage, che premeditava, rivolto a consumarla con tutte le sue forze.

Il fatto volle che il Mirri rimanesse vittima del suo valore e in questo momento, dal più alto posto dell'Eliso, assiste a questa cerimonia... ma sarebbe stata per noi tutti maggiore la soddisfazione se anche egli avesse potuto cogliere il frutto del suo coraggio, come voi, Matassi e Berti, insieme a lui valorosi ma forse più di lui fortunati, lo cogliete insieme in questo momento.

Il premio ricevuto sia sprone a voi per proseguire nella via delle buone opere, agli altri nobile "esempio di virtù".

Eleonora Sandrelli



Continua l'esperienza positiva iniziata qualche tempo fa dalla dott.ssa Patrizia Giorgi responsabile per la zona Valdichiana Aretina del SER.T. per la lotta al fumo.

Ormai lo sanno tutti, il fumo fa male non solo a chi ha questo vizio ma anche a quanti gli stanno vicino.

Questo problema sociale ha assunto una rilevanza tale che in tanti autonomamente hanno diminuito il numero di sigarette, in molti hanno smesso.

Ci sono anche fumatori che vorrebbero cessare e non hanno la forza per farlo. È l'occasione di aderire a questo corso intensivo di gruppo che avrà inizio il 26 aprile 2004.

Ricordiamo brevemente i punti essenziali. Questi corsi si basano

su un approccio integrato medico-psicologico teso a favorire l'apprendimento di tecniche per la cessazione dell'abitudine al fumo e un sostegno reciproco e solidale tra i membri del gruppo, gruppo "chiuso" con un minimo di 8 persone ed un massimo di 15.

La durata del corso è di sette settimane per complessivi dodici incontri con quattro verifiche del gruppo distribuite nel corso di un anno.

Gli incontri si terranno dalle ore 18 alle 19,30 presso la sala riunioni dell'Ospedale di Cortona in via Maffei, 21. Il costo del corso è di Euro 90.

Ci si può iscrivere telefonando al 0575/63.92.42 dal lunedì al venerdì alle ore 9 alle ore 12.

In tanti hanno smesso, tu ora puoi farcela, iscriviti.



## Lavoro interinale spieghiamo le scelte

Spett.le redazione, in risposta all'articolo apparso nel numero precedente, Lavoropiù SpA precisa quanto segue: la normativa che regola il lavoro temporaneo (L. 196/97) affida alle società di lavoro temporaneo (provviste di autorizzazione ministeriale) la facoltà di ricercare e selezionare le figure professionali idonee a svolgere le mansioni descritte precedentemente dal nostro potenziale cliente, senza distinzione tra ditta privata o Ente Pubblico. Le modalità di reperimento dei candidati lavoratori seguono logiche di mercato, pertanto ci avvaliamo di annunci, locandine, conoscenze dirette e quant'altro necessario ad avere una banca dati consistente e sempre aggiornata per rispondere alle leggi della domanda e dell'offerta di lavoro. Nel caso specifico abbiamo svolto uno screening dei requisiti minimi (secondo noi indispensabili) e poi effettuato i colloqui, tra cui anche con il sig. Daniele Brocchi (autore dell'articolo in questione) in data 15 ottobre 2003.

Pertanto, a nostro insindacabile giudizio, sono stati avviati a missioni di lavoro temporaneo i candidati che Lavoropiù ha ritenuto più rispondenti alle richieste professionali dello stesso Comune di Cortona.

Lavoropiù non attua discriminazioni di sesso, età o nazionalità, il nostro unico obiettivo è l'ottimizzazione dell'incontro domanda/offerta, secondo strategie proprie della nostra impresa e messe in atto a nostro rischio e pericolo.

Vorremmo aggiungere inoltre che, in prossimità delle scadenze contrattuali, sono stati nuovamente pubblicati annunci proprio per verificare l'esistenza di nuove candidature per soddisfare clienti vecchi e nuovi. Rinnovo pertanto l'invito a tutti coloro che sono in cerca di lavoro o che vogliono cambiare lavoro a proporre la propria candidatura alle società di lavoro temporaneo, importante veicolo per moltiplicare le proprie occasioni di lavoro.

Ma se qualche lettore, forte delle sue capacità di selezionatore, vuole proporsi per svolgere questo lavoro... ben venga poiché stiamo cercando nuovo personale per aumentare l'organico di Lavoropiù, visto che il mercato ci ha riconosciuto professionalità e serietà.

Maura Gaoni  
Consigliere Delegato Lavoropiù S.p.A.

Questa lettera che pubblichiamo è la risposta a quanto Daniele Brocchi ha scritto sulla pagina 13 del numero scorso. Brocchi lamentava delle discriminazioni per l'assunzione, la dirigente dell'agenzia dà una risposta che crediamo serena ed accettabile.

Con questo intervento chiudiamo la polemica, confidando che comunque sia stata un momento di riflessione per una maggiore attenzione del problema. La ricerca del lavoro determina sempre ansie e preoccupazioni e chi dà lavoro deve avere la sensibilità di capire momenti che possano apparire anche troppo irruenti.



## LOST IN TRASLATION

Regia di Sofia Coppola

Cast: Bill Murrey, Scarlett Johansson, Giovanni Ribisi, Anna Faris

Genere: Commedia

Usa 2003 - Durata 105 minuti

*I destini di due americani, un attore ormai in declino e la giovane moglie di un fotografo, si incrociano a Tokyo, dove sono entrambi per lavoro. Finiranno per passare insieme la settimana più bizzarra della loro vita che li aiuterà a ritrovare se stessi.*

*È questo uno dei film più interessanti e geniali del momento, grazie alla regia della talentuosa Sofia Coppola, figlia del grande Francis Ford. Deve aver molto ereditato dal padre, visto che ha ottenuto, per questo suo "piccolo capolavoro", l'Oscar per la migliore sceneggiatura originale. Ciò che rende il film esilarante e coinvolgente è la straordinaria interpretazione di Bill Murray: brillante, intenso e grandioso come non mai.*

Giudizio: Buono

## L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA

Regia di Carlo Verdone

Cast: Carlo Verdone, Laura Morante, Stefania Rocca

Genere: Commedia

Italia 2003 - Durata: 95 minuti

*Stanco della sua vita matrimoniale fin quasi perfetta, Gilberto decide di fare nuovi incontri, ma ben presto verrà scoperto dalla moglie e cacciato di casa.*

*Prendendo spunto dalla caduta del desiderio in una coppia sposata da tanti anni, Verdone riesce ad affrontare, in maniera molto elegante, lo piazzamento provocato dall'uscita dal guscio dei suoi personaggi. Infatti, quelli che all'inizio del film ci appaiono come persone estremamente sicure, alla fine si rivelano fragilissime.*

*Una piacevolissima commedia diretta e interpretata da Carlo Verdone e che vede come protagoniste femminili le bravissime Laura Morante e Stefania Rocca.*

Giudizio: Discreto

www.acquadeliziosa.it  
**deliziosa**  
**LA SORGENTE DI CASA TUA**

**RISPARMIO, COMODITÀ  
PUREZZA ECOLOGIA**

È il refrigeratore collegato alla rete idrica. Fornisce grandi quantità di acqua fredda, calda anche a 95° e addirittura gassata.

Per i bar, ristoranti, pizzerie, studi medici, sale d'aspetto...

**Informazioni ed installazioni:**  
**Caprini Fabrizio** via Fosse Ardeatine 32/E Terontola - Tel. 0575/67.84.15  
**Scandinavia Calor** via Mazzini 68 Castiglione Fiorentino - Tel. 0575/65.85.20  
**Masserelli Girolamo** Viale Matteotti 95 Camucia - Tel. 0575/62.69.4  
Via Benedetto Varchi 73 AREZZO  
Cellulare 335 63.77.866

**Responsabile di zona: MORENO PELUCCHINI 320 0178837**  
**e-mail: moreno.pelucchini@libero.it**

**Pagamenti rateali anche da 50 Euro al mese**

Nelle MISERICORDIE  
puoi impiegare al meglio  
le tue risorse  
e realizzarti - in coscienza -  
nelle nostre  
molteplici attività

**Vivi il Servizio Civile**

**MISERICORDIE**

Per informazioni:  
Misericordia di Cortona  
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle  
**MISERICORDIE**

**MASSERELLI GIROLAMO**  
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI  
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO  
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: **Gruppo Imar SpA**

**Termal** **RHOSS** **TATA**  
LA CULTURA DELLA CLIMATIZZAZIONE PROGETTO COMFORT

V.le G. Matteotti, 95  
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866  
52044 Camucia (Arezzo)

## La donna oggi e nel periodo faraonico: più onori e riguardi ad essa, un tempo, anche senza festa

Tremila anni avanza cristo non esisteva la "festa della donna", celebrata ormai da anni l'otto marzo. Non si porgevano mimose o altri fiori alle donne quale riconoscimento per il prezioso ruolo da esse svolto. Allora si contavano i diritti ed i doveri che alle stesse appartenevano. Avevano forse diritti, che sicuramente erano superiori a quelli attuali e di certe culture. AION Cultura e l'Associazione Donne Insieme, con il patrocinio del Comune di Cortona e della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, in occasione della Festa della Donna e della parallela iniziativa dei musei archeologici nazionali "Moda, costume e bellezza nel mondo antico", sabato sei marzo, presso la sala del Consiglio Comunale di Cortona, hanno proposto un incontro sul tema: "Donne d'Egitto. L'immagine femminile dall'età dei Faraoni ad oggi". Relatrici la dottoressa Maria Cristina Guidotti della Soprintendenza archeologica per la Toscana, e la dottoressa Silvia Castellani, del COSPE di Firenze. L'assessore Bianchi e la dottoressa Sandrelli hanno introdotto gli argomenti, seguiti da una folta rappresentanza di giovani studentesse delle scuole cortonesi. Il nocciolo della questione, trattato sapientemente dalla dottoressa Guidotti, è stato quello di mettere in risalto come, nell'antico Egitto, vi fosse una mentalità di cultura avanzata, si che le donne nel sistema faraonico, potessero godere, al pari degli uomini, uguale dignità. Anche le donne potevano governare il paese e divenire a tutti gli effetti sovrani.

Sia i faraoni-uomini sia i faraoni-donne erano invasi dell'essenza divina che doveva essere traslata agli eredi e, la trasfusione poteva avvenire attraverso l'incesto, si da garantire il passaggio divino dai genitori ai figli. Dunque le regine svolgevano ruoli di primo piano sia come madri che come spose reali, si che si hanno tracce, a dimostrazione della loro pari dignità con gli uomini, risultanti dall'imponenza e magnificenza delle tombe. Una di queste tombe è riservata a Neithotep, forse una delle prime regine d'Egitto e la magnificenza sta a dimostrare che il trattamento riservato alle donne non dovesse essere inferiore a quello degli uomini-re. Diversamente trattate sono oggi le donne in Egitto e l'attuale cultura di stampo etico-religioso islamico, così come evidenziato dalla dottoressa Castelli, hanno di fatto regredire la donna ad un ruolo subalterno a quello degli uomini, si che i diritti delle donne, anziché accentuarsi nel tempo si sono affievoliti. Certi diritti, per certe culture, possono essere rafforzati o sminuiti a seconda dell'evoluzione o involuzione di certi principi cardine che riconoscono all'essere uomo-donna eguale dignità. Il fatto stesso che nel mondo occidentale vi siano trattamenti economici differenziati fra uomini e donne, a parità di funzione, sta a dimostrare che le conquiste per la donna non sono ancora finite ed il cammino è lungo, ma non impossibile, perché abbia quello che le è dovuto. Non può esserci festa senza diritti ne si può gioire per le conquiste perse.

Piero Borrello

## La poesia

### Sarai immortale

Onde in perpetuo movimento dalle rive delle mie prime albe i miei pensieri lontani, integra e vibrante anche la più sommersa orma del mio pensare incessante.

Universo delle realtà mie prime, d'ogni moto che primo m'incantò o trafisse - mondo lontano tanto da sembrar perduto - apre i suoi scrigni e a ondate si riversa e ne resta l'arida sabbia trapunta di gemme luminose - i vivi e palpitanti come nati o ora miei più remoti pensieri.

Vedi? - mi dicono raggiandomi intorno - figli dei tuoi infrangibili diamanti, non erosi, finemente dal tempo cesellati, come da implacabile bulino pietre preziose, siamo incapaci di morire e come noi, adamantina tu nostra matrice, sarai immortale.

Valeria Antonini Casini

## Il dubbio

Il dubbio antico di non essere compreso  
Feroce come il tormento di una domenica d'agosto

Dipinto sul volto e sul foglio, a righe nere  
Striate, simili a piume di tortora

Incapace di trattenere il silenzio  
Dominato da più violento desiderio

Carlo Gnolfi

# 8 marzo

Forza, è l'8 marzo, è una festa e ci vuole una cena. Noi non andiamo al ristorante, abbiamo deciso di andare a casa della nostra amica Marcel- la.

Tutte donne, tanti pezzi palpitanti di vita.

Sopra una tovaglia blu spiccavano i piatti giallo mimosa e in mezzo alla tavola i vassoi sfiziosi preparati da noi.

Gustose le schiacciate al forno, squisita la frittata di porri selvatici con i bocconcini di bresaola ripiena ed altri stuzzichini.

L'arrosto grigliato appena tolto dal fuoco che ancora sfrigola è accompagnato da un'insalata di campo con il raperonzolo bello, sbucciato, lungo che si erge.

Le allusioni ci scappano ed è subito sofferenza.

Non ci importa se nessuno sa con precisione quando sia nata la festa della donna, in quale occasione e perché sia stata scelta questa data.

Si dice che tutto sia iniziato tragicamente con un rogo in una fabbrica di Chicago nel quale morirono 129 donne nei primi anni del secolo scorso.

Di certo si sa che l'8 marzo ebbe successo in Italia nel 1946, quando si festeggiò la conquista del diritto di voto delle donne, che fino a quel momento era solo per i maschi.

La lunga marcia delle donne ha conosciuto avanzamenti, ma la meta appare lontana. Sono così distanti i due mondi, quello delle donne e quello degli uomini? Si dice che le donne vengono da Venere e gli uomini da Marte. Stai a vedere che alla fine torneremo tutti ai nostri pianeti di origine!

A tavola Giuliana strappa risate con la sua indomita ironia.

Di fronte a me c'è Laura, una donna che esita a riscoprire il "sacro valore" della famiglia e accanto a lei Paola, una vita condotta fuori dagli schemi tradizionali.

Il flusso dei miei pensieri si stacca dalla contingenza mentre osservo Laura: ha un bel viso, illuminato dal celeste acceso degli

occhi ed è bionda.

Ha avuto un marito che la tradiva, passando da una relazione ad un'altra, fino al litigio finale. Lui se ne va, lascia la casa, ma con un debito di svariati milioni di lire da pagare. Il mutuo, l'ipoteca sulla casa e nessun reddito. Laura ha due figli, deve lavorare. Va in fabbrica e quando torna ha tutto da fare. Va a letto all'una di notte, sola con la sua disperazione e le parole di lui che le risuonano nelle orecchie: "sei un iceberg".

Conosco il pezzo.

Come fai a trovare l'isolamento mentale che è la condizione per l'abbandono quando la mente è intrisa di risentimento verso chi ti vuole ingannare?

Sono passati nove anni. Laura ha conosciuto un altro uomo, ma di matrimonio non ne vuole sapere.

Paola, per lei il matrimonio non c'è mai stato. Conobbe "lui" quando era ancora giovane e per dimostrare una certa padronanza di sé iniziò la frequentazione senza chiedere nulla. Poi la verità: lui aveva una moglie, ma a questo momento i legami sentimentali si sono talmente saldati che non si lasciano più. Lei non vivrà mai con il suo uomo che invece continuerà la sua vita in famiglia. Una vita semiclandestina che dura ormai da 30 anni.

Un moralista condannerebbe Paola. A me questa storia suscita un fascino da romanzo per la forza di lei di sublimare la sua passione, vivendola nutrita di fantasia, idealizzata e difesa con fierezza. Paola, una vita risucchiata in un'unica passione. E sa di chiudere in quest'unico evento significativo il senso della propria esistenza.

Dunque una fedeltà costante senza il vincolo del matrimonio.

Mi viene da pensare se Giulietta e Romeo fossero stati indotti a sposarsi dalle loro rispettive famiglie non avessero finito per odiarsi.

I dolci casarecci, il mio liquore al caffè e lo spumante hanno creato un'atmosfera giocosa, adatta per un'apparizione. E' Gigliola

che si è mascherata da Principe Azzurro per farci sognare.

Si, perché se le donne hanno nella testa la lotta per l'affermazione dei propri diritti, siccome hanno capito che i diritti e le libertà non si ottengono in dono, se sul lavoro vogliono stare su un piede di parità con i colleghi maschi, nel proprio cuore le donne hanno conservato uno spazio privato dove trova posto "lui", quello che ha la magia di avvolgerle di attenzione non solo un giorno ma tutti i giorni dell'anno.

In fondo è questa la festa per la quale si sente la voglia di recitare una preghiera così: "io donna quando guardo la folla che mi circonda e riconosco che tutti sono frutto del mio grembo, ti ringrazio Dio per avermi creato Donna."

E' mezzanotte e come nella fiaba dobbiamo fare ritorno a casa. Dal nostro raperonzolo che se si erge ancora sarà davvero una favola. **Lina Wanda Bernardini**

### Da "Le Celle"

L'ABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 4 aprile

Lc 23, 1-49

## Passione di Cristo

Passione, parola che usiamo in tante occasioni e significati diversi, è però sempre un sentimento talmente forte da guidare ad altezze sublimi o sprofondare in abissi di tenebra. Il primo di questi due casi esclude evidentemente il secondo con l'eccezione di quanto leggiamo oggi, domenica prima di Pasqua, Vangelo della Passione secondo Luca.

Non per niente Gesù anticipa l'evento dei suoi patimenti e morte con due esempi-parabola dove la sofferenza e la propria distruzione fisica sconfinano nella gioia della nascita o della rinascita. La prima metafora è *Della donna*, (che nel momento del parto, è nel dolore perché è giunta la sua ora, ma quando il bambino è nato non ricorda più la sua angoscia, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Il secondo esempio: *Se il chicco di grano di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.*

Non solo immagini e parabole, Gesù esplicitamente confessa il desiderio intenso di soffrire per il riscatto di coloro che ama: *Ho un battesimo da ricevere e come*

## Buon Compleanno padre Teobaldo

Padre Teobaldo Ricci è un francescano che da oltre quindici anni risiede nel convento delle Celle.

E' nato a Stia nel Casentino oltre 80 anni fa; presi i voti, è stato padre guardiano del convento di Arezzo e successivamente si è trasferito a Siena dove è stato professore di filosofia e cappellano dell'ospedale senese.

Ha curato la formazione dei giovani frati per tanti anni ed ha avuto l'incarico di vice direttore a Roma nel collegio internazionale dell'ordine.

Una vita molto attiva e dedita alla missione francescana esercitata con uno spirito giovanile ed entusiasta che ancora oggi è il fulcro della sua vita.

E' nostro collaboratore da anni e cura la rubrica Cellario.

A padre Teobaldo gli auguri più curi di tutta la Redazione.



aspetto con ansia che questo avvenga! Ma quando questo calice, come poi con altra parola lo chiama, gli sarà presentato la sofferenza è tale che chiede che gli venga allontanato, e tuttavia ancora una volta il desiderio di dare la vita per gli amici vince la sofferenza e la paura e chiede che la volontà del Padre sia fatta...

A questo livello è difficile avere il desiderio di imitare e seguire Cristo, come il martire, a cui potremmo dare tanti nomi che la storia fornisce. Ma a livelli di minore impegno, è umano unire di proposito sofferenza e desiderio di affrontarla, come fa l'atleta che soffre per vincere, come fa l'innamorato che cerca l'occasione difficile e penosa per buttarci dentro e dichiarare, in questo modo a volte temerario, il suo amore.

Il caso di Cristo martoriato e crocifisso è diverso, atto non temerario, ma folle, pazzo, come lo definisce Paolo, che solo la nostra superficialità lo rende tollerabile, altrimenti come Francesco dovremmo andare per strada gemendo a gran voce e contagiando gli altri a piangere con lui.

Cellario

## Ingiallite dal tempo



Ci piace poter riproporre vecchie foto nelle quali i cortonesi si possano ritrovare con il volto di tanti anni fa.

Via via abbiamo pubblicato foto caratteristiche suscitando l'interesse di molti lettori.

Come sempre queste foto sono leggibili solo per i ricordi dei singoli per cui molto spesso, come in questo caso, possiamo pubblicare i nomi solo di quelle persone che sono state individuate. Abbiamo posto a lato di ogni persona un numero per

meglio individuare le persone.

Questa foto riporta i ricordi agli anni 1955-60 quando questo gruppo di cortonesi fece una festosa gita al mare di Grosseto.

Questi i nomi che abbiamo individuato: 1) Clara Bancelli, 5) Brunella Alunni, 6) Sergio Accordi, 8) Luciano Alunni, 15) Milloni ..., 17) Marcella Muncchi.

Ripubblicheremo questa foto con tutti i nomi se riusciremo ad avere le identità di tutti gli altri.

Presso il

Ristorante Pizzeria

**STELLA POLARE**

Via XXV Aprile, 45 CAMUCIA (AR)

**Già famoso per le sue ricette prelibate e genuine oltre che per le sue 70 varietà di pizze**

...è stato sviluppato un sistemone Enalotto e lo abbiamo frazionato tutto su schede da 1 euro.

Il sistema è riservato ai clienti abituali del "Ristorante Pizzeria STELLA POLARE"

... già numerose le schede vincenti!

**BUON APPETITO E... BUONA FORTUNA**

Vige regolamento interno



## Anche una lista SDI per le comunali?

E' nata ufficialmente la Lista Riformista per le Europee i quattro partiti che la compongono DS, Margherita, SDI, Repubblicani Europei rappresentano l'anima più avanzata dell'Ulivo che vedono nel Riformismo la svolta strategica del centrosinistra. Una alleanza che mira per il futuro a costruire per l'Europa un partito unico, questo per adeguarsi alle tradizioni degli altri paesi dove sono presenti forti partiti socialisti. La necessità di far nascere una nuova componente unitaria è dettata principalmente dalla anomalia italiana dove partiti che governano insieme e fanno parte dell'Ulivo poi in Europa si ritrovano in aree diverse. La Margherita nel PPE; SDI, DS nel PSE. In una prospettiva dove il mondo della globalizzazione ha imposto le proprie regole è urgente uscire dal localismo nazionale imponendo invece una politica europeista a cui il centro sinistra e i Socialisti Italiani hanno da sempre creduto.

Lo SDI naturale rappresentante della tradizione socialista italiana ha dato una convinta e motivata adesione alla nuova formazione sostenendo con decisione l'accordo solamente tra forze politiche omogenee, rigettando allargamenti e aperture a partiti e movimenti estranei alla cultura Riformista, (lista Di Pietro-Occhetto, R.C. Pdc Verdi).

La nuova formazione che sarà presente alla competizione Europea ha la pretesa di diventare la prima forza politica in Italia anche perché rappresenta tutti quei valori (cattolici, laici, riformisti e socialisti) che hanno con il centrosinistra fatto grande e moderno il nostro paese.

Se tutto questo è valido in Europa dove una forte componente è già rappresentata dai partiti Socialisti e Laburisti, è ancora più valido in Italia dove non esistono condizioni uguali; purtroppo è invece sempre più presente una divisione ideologica legata alle vecchie concezioni partitiche che crea scontri politici, personali tra i candidati, che portano a licenziare anzi tempo sindaci, o presidenti del consiglio, superate solamente da estenuanti trattative tra coalizioni

allargate e variegate che per trovare un accordo sui posti lasciano in secondo piano i programmi allontando ulteriormente il cittadino dalla politica.

Proprio perché crediamo ad un Centrosinistra vincente sia in Europa che in Italia è necessario da parte di tutti cercare di perseguire l'obiettivo in ogni possibile e le amministrative in concomitanza con le Europee dovrebbero facilitare la strada. Presentare la lista unitaria riformista "Uniti per l'Ulivo" anche a Cortona sarebbe un ottimo segnale di svolta, e nel contempo un seguito al progetto iniziato nella passata consultazione amministrativa quando rompendo antichi steccati ideologici il sindaco Rachini vinse con un Centrosinistra imperniato su DS, PPI, SDI, che per la prima volta lasciava fuori R.C.

Certamente, il siluramento del Sindaco uscente, la fretta nella scelta del nuovo, l'allargamento della coalizione che rischia di riportare Cortona indietro è il contrario di quello auspicato dallo SDI e rischia di ingenerare la voglia di prendere le distanze da questa politica.

Per vincere qualunque elezione Europea Nazionale o locale, serve unità e passione, ma altrettanta chiarezza, cosa che nei DS e Margherita locale sembra attualmente dimenticata, altrimenti non si spiega come mai di fronte ai tanti conflitti scoppiati per le candidature, per la gestione dei servizi (Cortona Sviluppo Nuove Acque) si continui nella stressante voglia di allargare a soggetti che hanno deriso la nascita della Nuova Lista Riformista e che minacciano di ostacolarla in tutte le realtà.

Come ha già fatto notare il segretario Regionale Pieraldo Ciuchachi lo SDI non può accettare passivamente queste imposizioni e di fronte al muro di gomma dei naturali alleati che rifiutano il confronto, preoccupati solo di avere uno straccio di firma sul documento programmatico (peraltro molto limitato) che spiana l'ingresso a R.C. senza condizioni, genera in noi Socialisti la voglia di proseguire la strada del Riformismo anche da soli.

**Giovanni Castellani**  
Direttivo SDI Regionale



## Uno spazio per uno sport alternativo

In considerazione che il sottoscritto ha espresso, nel settembre dello scorso anno, la presente questione, attraverso esplicita richiesta scritta, in una seduta della specifica commissione consiliare ed non avendo ancora avuto nessuna risposta, si rivolge direttamente, in questa sede, all'assessore competente per evidenziare una problematica che concerne la possibilità di realizzare uno spazio comunale (4/5 Ha) da destinare al gioco tradizionale del "Ruzzolone". Ovviamente la sistemazione del terreno con le adeguate piste saranno a carico della società.

Riteniamo fattibile e finanziariamente sostenibile la richiesta perché ovviamente si andranno ad individuare terreni di scarso interesse per la produttività e magari potranno essere destinati anche a recupero di una zona di verde attrezzato di cui oggi il nostro terri-

torio ne risulta carente, ed anche perché il CONI sarà partecipante attraverso un suo specifico apporto.

Visto e considerato che sul territorio cortonese molti sport hanno avuto accoglienza e sono sensibilmente sostenuti dal suo assessore si pone alla sua cortese attenzione la realizzazione di uno spazio ad uso sport alternativo che ha lontane radici e che ancora oggi è fortemente praticato, anche se in condizione precarie, appunto per mancanza di adeguati spazi.

Si chiede pertanto di analizzare la possibilità di acquisire uno spazio che permetta ad oltre cinquanta soci di praticare questo sport, di poter ospitare sul nostro territorio gare a carattere locale, provinciale, regionale e nazionale che offrirebbero occasione particolare per far conoscere il nostro territorio ad un vasto pubblico di giocatori, ma anche ad un nutrito

seguito di sportivi.

Sul territorio ha sede una società che risponde a tutte le caratteristiche di una società sportiva che non ha fini di lucro perché amatoriale ed è affiliata alla

Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali, fa parte attiva del CONI provinciale di Arezzo ed ha un suo legale statuto.

*Gruppo Politico "Margherita"*  
Capo-Gruppo Ivan Landi

## Edilizia popolare

In considerazione che sul nostro territorio la lista delle attese per usufruire di una casa popolare è elevata e che la commissione da vario tempo ha stilato una graduatoria per l'assegnazione di alloggi popolari, SI CHIEDE come mai ancora dopo alcuni mesi non si è provveduto ad alcuna assegnazione, SI SOLLECITA una rapida assegnazione agli aventi diritto, in quanto spesso si tratta di famiglie che vivono in condizioni di grave disagio abitativo nonché economico;

SI RICHIEDE comunque una chiara comunicazione ai diretti interessati sui modi e i tempi di assegnazione, perché come è noto la legge e i contratti di locazione prevedono un tempo di disdetta da dare di almeno sei mesi prima.

SI INVITA infine l'Amministrazione, sulla base delle numerose richieste che rimarranno inevase, ad attivarsi per ottenere nuove impegnative di edilizia popolare.

Si richiede risposta scritta.  
*Gruppo Politico "Margherita"*  
Capo-Gruppo Ivan Landi

## NECROLOGIO

### Anna Malentacchi Del Gallo

Domenica 7 marzo, nel giorno del Signore, ha concluso a 53 anni il suo breve soggiorno terreno, Anna Malentacchi Del Gallo.

Voglio sottolineare questo tempo: seconda domenica di Quaresima, della Trasfigurazione.

La Trasfigurazione è uno dei misteri della salvezza di Gesù, non a caso ora è anche contemplato come 4° mistero della luce del S. Rosario, in cui si rivela lo splendore della Sua Divinità. A testimoniare la Divinità del Figlio è la voce stessa del Padre che proclama Gesù quale Suo Figlio prediletto.

Anna è stata chiamata a partecipare a questo mistero luminoso, inondata da quella luce e grazie che Pietro, Giacomo e Giovanni hanno assistito. Per noi che rimaniamo ancora quaggiù in questa "valle di lacrime" solo la fede in Gesù ravviva la speranza di poter con Lui vincere la lotta

quaresimale contro il male. La definitiva Trasfigurazione sarà il ritorno di Gesù, quando il nostro corpo la nostra anima saranno riempiti dallo splendore della gloria, che è perfezione della grazia.

Allora, carissima Anna, sarà soddisfatto il nostro desiderio, non costruiremo solo delle tende, come disse Pietro, ma saremo di nuovo tutti insieme nell'eterna dimora con Cristo: si proprio TUTTI, non un bellissimo sogno, ma una certezza.

Anna carissima, sarai sempre nei nostri cuori soprattutto in quello della tua mamma Palma, di tuo marito Giorgio, delle tue figlie Simonetta e Barbara e ai tuoi generi Maurizio e Marco, le sorelle Francesca e Rina nonché a me, tua cognata di casa assieme a tutti gli altri parenti e amici, non un addio, ma un arrivederci!

**M.Loretta Berni Del Gallo**



## Lettera a Giovanni Castellani

Caro Giovanni, leggo sulla stampa la tua insoddisfazione di quanto sta accadendo nelle amministrative di Cortona, ormai è chiaro a tutti che si va definendo un accordo Ulivo - Rifondazione Comunista per la guida della Provincia e in tutti i comuni, anche quelli sopra i 15.000 abitanti dove è previsto il ballottaggio al secondo turno. Hai ragione quando affermi che "per vincere qualunque

elezione serve unità, passione e chiarezza", io aggiungo che questo è ancor più vero quando si tratta poi di governare una città, ma nei DS e nella Margherita prevalgono le logiche di potere e non quelle politiche, a loro si sta accodando anche R.C., a discapito delle forze che rappresentano il Socialismo Riformista.

Non credo che dall'alleanza DS, Margherita e SDI possa nascere un nuovo Partito Socialista, la logica che prevale è sempre quella sopra citata. Io ho condiviso, invece, la scelta fatta dal Nuovo PSI di presentarsi alle elezioni Europee con il simbolo del "Garofano" che rappresenta la tradizione socialista, essendo elezioni proporzionali e non maggioritarie, questa scelta poteva essere condivisa da tutti gli spezzoni nati dal PSI, alcuni hanno aderito, purtroppo lo SDI ha fatto una scelta diversa. La stessa cosa faremo anche alle elezioni provinciali dove presenteremo il "Garofano", penso che una cosa sono le alleanze, per governare una città sono necessarie, un'altra è confondersi dietro simboli con tradizioni completamente diverse. A Cortona, se sei d'accordo, potremmo presentare una lista, che si rifà alla tradizione socialista, da soli o alleati con le forze a noi più vicine.

Lo stesso invito che faccio a te Giovanni, naturalmente, vale anche per tutti i Socialisti che non si riconoscono in quest'alleanza Ulivo - R.C. che si sta realizzando in tutta la Provincia, perché credo che in questo modo vinceranno certamente in molte realtà, ma la governabilità e la crescita economica subiranno un notevole passo indietro, come tu stesso hai affermato. **Mauro Graziotti**

Segretario Prov.le Nuovo PSI



## Forza Italia Sezione Giovani

Dopo l'enorme successo ottenuto dal convegno nazionale organizzato da Forza Italia Giovani a Cortona nel mese di novembre, che ha visto la partecipazione di numerosi ragazzi venuti da tutta Italia e delle personalità di maggior spicco del partito tra i quali: il Segretario Nazionale on. Bondi, il Capo Gruppo al Senato on. Schifani, il Capo gruppo al Parlamento Europeo on. Taiani, il Ministro per le Regioni Sen. La Loggia, il Parlamentare Europeo on. Brunetta, don Baget Bozzo ed altri; avuta inoltre conferma che, sul riscontro dell'ottimo lavoro fatto dai nostri consiglieri comunali, anche il prossimo anno saremo lieti di accogliere nuovamente tale manifestazione nella nostra città, abbiamo deciso di costituire anche noi una sezione Giovani di Forza Italia. Salutata con sincero plauso dai vertici comunali e provinciali del partito, la nostra iniziativa è rivolta a tutti i

giovani che abbiano un libero e spontaneo interesse ad occuparsi delle tematiche politico-sociali e vogliono dare un fattivo contributo già dalla imminente campagna elettorale così da risultare determinanti nella svolta storica che la Casa delle Libertà è convinta di imprimere al nostro comune.

Principale obiettivo è di far sì che i giovani tornino ad amare la politica, per questo intendiamo creare uno spazio autonomo dove riunirei per poter discutere liberamente degli eventi e delle problematiche di rilievo nazionale e locale tenendo fede alla linea indicata dal partito. Siamo certi che l'entusiasmo e la passione che ci animano siano indispensabili per scardinare quel sistema che da troppo tempo disgraziatamente impera nella nostra realtà. Un altro muro sta per crollare, diamogli noi la spallata decisiva

Sicuri che vorrete partecipare a questo storico cambiamento,

lasciamo per contatto i nostri recapiti telefonici:  
MARCO 3200214880  
PIERLUIGI 3290033613  
ALBERTO 3333932634.

## Comunicato Cisl

Si fa presente a tutti i cittadini che gli uffici Cisl di Cortona, in via Dardano 5 (Sabato dalle 9 alle ore 12) e di Camucia, in via dell'Esse, 40 Tel e fax 601082; (Lunedì-mercoledì e venerdì dalle 16 alle ore 19 e Martedì e il Giovedì dalle 9 alle ore 12) sono già pronti per accogliere le annuali denunce dei redditi, mod 730 ed Unico.

Sarebbe gradito, per non giungere troppo al ridosso della scadenza del 31 Maggio che tutti coloro che devono effettuarle si presentino in modo da ottenere un servizio più esauriente.

### IV Anniversario

15/03/2000 - 15/03/2004

### Elisa Bucci in Lupetti

Mamma, come sulla terra  
ci guidasti nei nostri primi passi,  
ora dal cielo  
guidaci nel retto sentiero  
della vita.



### TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



## Rallentano la marcia le squadre cortonesi

Mancano soltanto 5 turni al termine del campionato, negli ultimi due, soltanto il Montecchio riesce a tenere il passo della prima in graduatoria il Montepulciano. Entrambe rimediano 4 punti con una vittoria e un pareggio. Peggio fanno purtroppo Terontola e Fratta, che in due gare recuperano solo un punto, scaturito da un pareggio e una sconfitta. I giochi sembrano fatti, primo posto al Montepulciano con 55 punti, a 47 il Montecchio quindi a seguire Terontola a 43 e Fratta a 41.

In pratica resta soltanto la lotta per le posizioni d'onore: il secondo posto tra Montecchio e Terontola, invece per Fratta, che si trova con 41 punti, potrà aspirare soltanto alla terza poltrona.

### Seconda categoria Girone N MONTECCHIO

In virtù di una vittoria ed un pareggio, nelle ultime due partite giocate entrambe in trasferta, il Montecchio conquista 4 punti. Non sarebbe niente di male, se la capolista Montepulciano non avesse perseguito il solito bottino.

Nell'occasione del pareggio interno dei senesi primi in classifica, il Montecchio, che giocava in trasferta nel derby con la Fratta, si doveva accontentare di un pari, 1-1 rimediato per il rotto della cuffia nei minuti di recupero a fine partita.

Nella domenica precedente i bianco rossi erano riusciti ad espugnare per 2-1 il terreno dell'Olmo. Questo era il giusto viatico di inanellare una cospicua serie di vittorie consecutive, però i ragazzi di Del Balio non avevano fatto i dovuti conti con i "cugini" della

Fratta, parenti veramente scomodi, che nel più classico dei derby, hanno dimostrato tutto l'attaccamento ai colori rosso verdi, con una gara maiuscola e tutto cuore.

Adesso il Montecchio, a sole 5 giornate dalla fine del campionato, ha ridottissime speranze di riacciuffare la capo classifica. Sta di fatto che con 8 punti di vantaggio i senesi si sentano sempre più i vincitori di questo torneo.

Nel prossimo turno i ragazzi del presidente Marino Barbini riceveranno in casa la compagine del Pozzo, allenata da un cortonese d.o.c. Yuri Angori. Ancora una volta gara molto difficile sotto molti aspetti.

Solo a pensare al divario di punteggio tra le due contendenti, dovrebbe essere per il Montecchio una vittoria di ordinaria amministrazione.

sempre attestato al terzo posto, con ancora fondatissime speranze per la conquista del secondo, sempre Montecchio permettendo, che si trova con 4 punti in più in classifica.

Prossimamente i bianco celesti dovranno recarsi nella tana dell'Olmo, che ultimamente ha perso

molti punti per strada, quasi a ridursi a lottare per non entrare nella voragine dei play out, perciò gara difficilissima.

Ecco perché in questo caso tutto lo staff terontolese, dovrà fare quadrato e cercare di riportare da Arezzo il massimo risultato.

### FRATTA

La Fratta nonostante abbia riportato un solo punto nelle ultime due gare, riesce a mantenersi sempre al quarto posto. Due punti di svantaggio dal Terontola, 6 dal Montecchio e 14 dall'ormai imprevedibile Montepulciano. Tutto perso per i ragazzi del presidente Gianfranco Gabrielli? Neppure per sogno. Noi conosciamo bene di che pasta sono fatti i giocatori rosso verdi e la grinta del loro trainer Parri. Non tutto è possibile, ma la Fratta rimangono intatte le speranze non solo per un terzo posto in classifica, ma matematica alla mano, anche per un eventuale secondo piazzamento.

Tornando al derby interno con il Montecchio, forse la squadra

locale meritava il bottino pieno. Rimane l'amaro in bocca pareggiare alla fine della partita al quarto minuto di recupero, ma ormai tutti sappiamo quanto quest'anno la sfortuna, soprattutto con vittorie sfumate all'ultimo istante, abbia perseguitato e sia debito nei confronti della squadra rosso verde. Nel prossimo turno da giocare, la Fratta si recherà a Trequanda e qui i ragazzi di Parri dovranno dimostrare tutto il loro valore, anche per vendicare il Terontola in una immaginaria lega tra aretine e senesi.

Pertanto solo i 3 punti saranno il giusto viatico per tenere sempre accesa la fiamma del migliore piazzamento finale.

### Terza categoria FRATTICCIOLA

#### TERZA CATEGORIA GIRONE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
PONTICINO	51	24	10	2	5	4	3	44	16	28			
PIEVE AL TOPPO	49	23	8	4	6	3	2	59	25	34			
S.LATERINA	47	22	9	3	5	2	3	39	20	19			
SANGIUSTINESE	38	23	5	4	2	5	4	43	28	15			
PERGINE	38	24	7	3	2	4	2	33	26	7			
AMBRA	36	23	6	3	3	4	3	46	30	16			
RIGUTINO	35	22	6	4	1	2	7	37	19	18			
BADIA AGNANO	30	23	3	5	3	4	4	37	27	10			
R.TERRANUOVA	30	22	4	5	2	3	4	33	33	0			
MONTE SAN SAVINO	30	24	4	5	3	4	1	28	34	-6			
FRATTICCIOLA	25	24	4	3	5	2	4	30	54	-24			
ETRURIA P.	20	23	4	3	5	1	2	32	48	-16			
PIETRAIA	20	24	2	6	1	3	8	34	55	-21			
AREZZO SUD	16	22	1	2	7	3	2	32	66	-34			
POGI	6	23	1	10		3	9	21	67	-46			

Solo un solo punto nelle due ultime partite giocate dai giallo rossi.

Pareggio interno 3-3 contro l'Etruria e sconfitta a Pieve al Toppo per 6-0. Morale ai tacchi, oltre ad un solo punto conquistato con una rete fatta e nove subite.

Quindi a sole 4 partite dalla fine si può tranquillamente concludere, che questo campionato resta molto anomalo per la compagine cortonese, visto che la sua classifica non si è mai avvicinata alle speranze play off e considerato che il proprio

#### Risultati

Ambra-Pogi	1-1
Etruria P.-M.S.Savino	3-2
<b>P. al Toppo-Fratticiola</b>	<b>6-0</b>
Pergine-Arezzo Sud	6-1
Ponticino-R.Terranuova	0-0
<b>Rigutino-Pietraia</b>	<b>1-1</b>
S.Laterina-Badia Agnano	1-0
Ha riposato: Sangiustinese	

organico non era il peggiore della categoria.

### PIETRAIA

Se alla Fratticiola c'è veramente poco da ridere, anche nella dirimpettaia Pietraia ci sarebbe, calcisticamente parlando, solo da piangere.

All'inizio di questa stagione sembrava che Beppe Basanieri avesse costruito una squadra atta ad un piazzamento di vertice, oppure

nel peggiore dei casi, disputare un onorevole campionato. Purtroppo niente di tutto questo. Alla luce restano buoni i 4 punti conquistati nelle ultime due gare, che portano ad un totale di 20 acquisiti in 24 gare disputate: con 5 vittorie, 5 pareggi e 14 sconfitte.

Daniilo Sestini

## Un nuovo "vecchio" sport a Cortona



In una partecipata riunione, che si è tenuta a Cortona, ha preso corpo statutario il tradizionale gioco del "Ruzzolone".

I soci a questo sport che a Cortona contano ormai oltre cinquanta adesioni, si sono riuniti per dotarsi di un nuovo statuto, per espletare le formalità per la riaffiliazione della società denominata "Società Sportiva Ruzzolone Cortona" alla Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali e quindi al CONI.

In contemporanea si è provveduto ad eleggere gli organi direttivi che ogni società comporta.

Si è stabilito che la società, ovviamente non avrà scopi di lucro perché opererà solo sul piano amatoriale, avrà la sua sede sociale in Via dell'Esse, n° 40 a Camucia, rivolgerà la propria attività alla ricerca di uno spazio adeguato che possa ospitare gare locali, interregionali ed anche nazionali. In questa maniera potremo, tra breve speriamo, assistere alle tradizionali esibizioni che questo sport affascina generazioni e generazioni.

Per ora il campo di gioco e gare è ubicato a S. Angelo, presso l'antica e bellissima chiesa.

Sono state doverosamente espletate tutte le formalità burocratiche che permetteranno di avanzare richieste, in primo luogo all'amministrazione comunale di Cortona per il reperimento di spazi adeguati, ed inoltre per accedere più agevolmente agli sponsor che permettano una più facile divulgazione di questo sport.

Appare ovvia la considerazione che se si mettono a disposizione finanziamenti pubblici per il calcio, la pallavolo, il nuovo, il bocciodromo, l'ippica, appare giusto e doveroso ritagliare per gli estimatori di questo sport qualche attenzione.

E' stato programmato anche un semplice, ma mirato programma di intenti per l'anno in corso, e si è rilevato che saranno presi contatti con alcune scuole per dare visibilità

pratica ad uno sport che, molti anni fa, nelle nostre strade e viottoli di campagna era lo sport per antonomasia.

Infatti nell'esercizio di questo gioco, una volta tanto, possiamo assistere a "sfide" casalinghe, padri contro figli e in qualche particolare caso anche di nonni.

Questo aspetto sociale è di rilevanza notevole e che permette un forte e sano legame di generazioni che oggi non è facile a riscontrarsi.

Il consiglio vuole incentivare le iscrizioni e per i giovani sarà la società stessa che parteciperà con un contributo per l'iscrizione del cinquanta per cento.

Ottima occasione per "provare", male che vada sarà sempre ben accettato un rustico piatto di piccante pastasciutta ed ottima



carne ai ferri.

Il nuovo consiglio ha, dopo una vasta panoramica di interventi sul futuro della società, provveduto all'elezione dei membri dirigenziali:

Presidente Comunale: *Ivan Landi*;  
Vice Presidente: *Valentino Ricci*;  
Presidente di Specialità e cassiere: *Roberto Forconi*;  
Segretario: *Renato Polezzi*;  
Vice-Segretario: *Duilio Marchesini*;  
Consiglieri: *Ferruccio Camilloni*, *Paolo Bondi*, *Giancarlo Cardinalli*, *Fabio Forconi*, *Ferruccio Novelli*, *Ferdinando Falini*, *Massimiliano Fragai*. **La segreteria**

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

**Progettazione e consulenza**  
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

**Consulenza ambientale**

Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 0337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

**TAMBURINI S.R.L.**



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a  
52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 63.02.86  
Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

**MEONI**

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

### Risultati

Battifolle-Valdichiana	0-0
Chianciano-Olmo	3-1
<b>Fratta-Montecchio</b>	<b>1-1</b>
Montepulciano-Acquaviva	3-3
Pozzo-Anghiari	2-1
Rapolano-Olimpic	2-2
Spoiano-S.Albino	2-3
<b>Terontola-Voluntas</b>	<b>0-1</b>

### Prossimo turno

Acquaviva- Chianciano
Aghiari-Spoiano
<b>Montecchio-Pozzo</b>
Olimpic-Battifolle
<b>Olmo-Terontola</b>
S.Albino-Rapolano
Valdichiana-Montepulciano
<b>Voluntas-Fratta</b>

### TERONTOLA

I bianco celesti terontolesi, dopo il buonissimo pareggio 1-1, rimediato in trasferta con il Valdichiana, sembravano dare il seguito a una striscia di risultati utili. Invece nella gara casalinga contro una squadra di media classifica, come la Voluntas di Trequanda, i ragazzi di Paolo Marchini abdicavano davanti alla compagine senese per 1-0, in una gara molto sofferta e purtroppo finita male.

Il Terontola subiva la rete al ventesimo del 1° tempo. Aveva tutto il tempo per recuperare, ma gli ospiti reggevano bene in difesa nonostante la forte pressione dei locali.

Nella seconda parte della gara,

il Terontola mandava alle ortiche la più grande delle occasioni per riportare il risultato in parità, sprestando banalmente un calcio di



rigore. A questo punto la gara era segnata. La squadra senese, ringraziando, portava a casa il bottino pieno. Adesso il Terontola si trova



U.P. Valdiplierle:

## Una brutta sconfitta

**L**risultati sono ancora altalenanti per l'U.P. Valdiplierle: dopo due belle vittorie, sono arrivati un pareggio e una brutta sconfitta.

Il pareggio è stato ottenuto dai biancoverdi sul campo del Fossato di Vico, campo sempre difficile per le squadre ospiti, anche a causa dell'ostilità dei tifosi. Il Valdiplierle si sarebbe meritato la vittoria, ma purtroppo non è riuscito ad impedire l'uno ad uno degli avversari, anche se un punto fuori casa è sempre un risultato importante.

Il Fossato di Vico si trovava più o meno nella stessa situazione della squadra della Val di Pierle, costretto sempre a guardarsi alle spalle per evitare i play-out, e in risalita verso la metà classifica, quindi era logico che la partita sarebbe stata molto combattuta, ed infatti così è stato.

Il Valdiplierle ha subito lottato, fin dal primo minuto, ma nonostante tutto, il primo tempo si è chiuso sullo zero a zero.

Nella ripresa i biancoverdi erano intenzionati a chiudere la partita, ed infatti sono riusciti finalmente ad andare in vantaggio con Pazzaglia.

Sembrava ormai quasi fatta, ma a dieci minuti dalla fine l'arbitro ha assegnato un rigore al Fossato, ed il portiere Mosconi non ha potuto far niente per impedirne la realizzazione. Così, la partita si è chiusa sull'uno ad uno, che, anche se lascia un po' d'amaro in bocca, è sempre un risultato importante fuori casa.

Molto diversa è stata invece la partita giocata in casa contro il Casacastalda: il risultato finale di tre ad uno per gli ospiti, infatti, non lascia spazio a molte recriminazioni. Il Valdiplierle non ha giocato una bella partita, e gli avversari hanno approfittato di ogni singola debolezza dei padroni di casa.

Benedetta Raspati

L'incontro è cominciato subito male, perché dopo appena dieci minuti il Casacastalda è passato in vantaggio, e per i biancoverdi la strada si è fatta tutta in salita.

Purtroppo, per tutto il primo tempo, il Valdiplierle non è riuscito a recuperare lo svantaggio, anzi, al quarantesimo gli avversari hanno raddoppiato.

Al ritorno in campo dopo l'intervallo, la squadra di Berbeglia è sembrata più tonica e più decisa ad attaccare, e si è subito spinta in avanti, ma sotto porta Brachelente ha fallito una clamorosa occasione da gol. Il Casacastalda è corso subito ai ripari, e ha definitivamente chiuso la partita con il gol del tre a zero.

Nonostante il colpo subito, il Valdiplierle ha provato varie volte a venire in avanti per tentare di riaprire la partita, purtroppo però tra imprecisione e sfortuna non è mai riuscito a beffare il portiere avversario. Il gol della bandiera è arrivato a dieci minuti dalla fine: l'arbitro ha assegnato un rigore ai biancoverdi, Assembrì l'ha sbagliato ma sulla ribattuta del portiere è riuscito ad insaccare la palla in rete.

Sull'onda di questo gol, i padroni di casa hanno tentato di accorciare ancora le distanze ma non c'è stato niente da fare, e la partita si è chiusa sul tre ad uno.

Questa sconfitta è stato un brutto colpo per l'U.P. Valdiplierle, che sperava di allungare in classifica per allontanarsi di più dai play-out, ed invece si ritrova a doversi guardare ancora alle spalle.

Speriamo che sia stato solo un momento di cedimento e che fin dalla prossima partita le cose tornino a girare per il verso giusto.



Prima categoria N. Cortona Camucia

## Sempre in testa alla classifica

**C**ontinua il buon momento della squadra arancione che nelle ultime 4 gare ha incamerato 10 punti e attualmente si trova in testa alla classifica con 51 punti e con 4 di vantaggio sul Quarata e può permettersi di affrontare queste ultime cinque gare cercando, se necessario, di amministrare il vantaggio.

Dopo che la squadra era stata raggiunta in testa alla classifica da Tegoletto e N.Foiano gli arancioni hanno allungato decisamente e grazie alle loro vittorie e anche ai risultati favorevoli delle avversarie hanno preso preso un buon margine di vantaggio.

La squadra ha cominciato ad avere un rendimento eccellente nel momento più delicato del campionato; la difesa è divenuta quasi impeccabile ed il centro-campo ha garantito quel filtro per la difesa e quei lanci per l'attacco che hanno permesso alla squadra di ottenere belle vittorie sia in casa che in trasferta.

Del resto il rendimento in casa degli arancioni è davvero buono visto che non hanno mai perso ed hanno ottenuto ben 9 vittorie e solo tre pareggi.

In trasferta la squadra è più abbordabile con 5 vittorie, 6 pareggi e due sconfitte anche se molti di questi dati si riferiscono alla prima parte del campionato mentre nelle ultime gare anche in trasferta la squadra di Chiocci si sta davvero ben comportando.

Nell'ultima gara casalinga (14 marzo 2004) gli arancioni hanno frenato le ultime ambizioni di recupero del Tegoletto che proprio al Sante Tiezzi si è giocato le residue chances di rientrare in lotta per la promozione.

Riccardo Fiorenzuoli

Ha deciso la gara il goal di Mancini dopo appena 7' che ha portato in vantaggio la squadra di Chiocci che poi ha saputo gestire bene l'incontro e complici la buona esperienza di Bacci e Peruzzi e la buona gara di tutta la squadra arancione alla fine i tre punti per i padroni di casa sono parsi meritati.

Nella gara successiva la squadra arancione era attesa dalla difficile trasferta contro il Fonte Belverde, compagine che all'inizio del campionato era accreditata dei favori dagli addetti ai lavori alla lotta finale assieme agli arancioni ma che attualmente naviga a centro-classifica.

E' terminata 0 a 0 e gli arancioni giocando una gara accorta sono riusciti a non essere battuti dai padroni di casa che hanno cercato in tutti i modi di far loro la gara.

Grazie anche ai simultanei pareggi di Quarata, N.Foiano ed Alberoro la distanza della squadra arancione da queste compagini resta invariata.

Un pareggio prezioso in cui ancora una volta l'affidabilità della difesa ha fatto la differenza.

Certo la squadra adesso si sta ben comportando e il "gruppo" è cresciuto molto sotto la guida di Chiocci che dovrebbe essere soddisfatto del cammino della sua "squadra".

Il rientro di alcuni infortunati ha favorito certe imprese anche se altri attualmente non sono a disposizione dell'allenatore.

Un buon periodo comunque per gli arancioni che vedono sempre più avvicinarsi l'obiettivo della promozione.

Pallavolo Cortona Volley

## In ripresa la squadra maschile C1 Benissimo la serie D femminile

**L**e due squadre maggiori della società Cortonese, la maschile e la femminile, stanno avendo in questo campionato un rendimento molto discordante da come era iniziata l'annata e soprattutto si sono create situazioni per cui le attese si sono capovolte.

La squadra maschile, pur nella consapevolezza di una annata di "transito" e di crescita, aveva l'obiettivo di raggiungere i play-offs pur privilegiando la crescita tecnico-tattica degli elementi della rosa, i numerosi infortuni hanno rallentato e penalizzato oltremodo la creazione di un gruppo vincente e la maturazione tecnica e psicologica dei vari elementi.

L'allenatore Enzo Sideri si è trovato a gestire un gruppo decimato soprattutto nei suoi elementi chiave; in un momento tipico del campionato la squadra non ha potuto rispondere come avrebbe potuto e voluto ritrovandosi davvero sull'orlo della lotta per la retrocessione.

Complice la buona tenuta psicologica, la grinta messa in campo e il rientro di qualche infortunato la situazione nelle ultime gare è migliorata e con essa la posizione in classifica.

La vittoria contro lo Scarperia ha dato punti preziosi e morale alla compagine bianco-celeste che poi ha proseguito la buona "vena" anche contro il Cus Firenze in cui la squadra, contro una compagine eccellente, ha saputo gestire bene la gara ed alla fine pur in trasferta, aggiudicarsela per tre sets a uno.

Diverso il discorso per quanto riguarda il match contro il Centro Incontri (secondi in classifica) dove la squadra di Sideri ha giocato una buona gara ma, pur combattendo in tutti i sets, alla fine ha dovuto arrendersi per tre a zero in

una gara che ha comunque evidenziato la fase di ripresa della squadra.

Infatti al di là del risultato quello che fa ben sperare per queste ultime gare (5) è il trend crescente di rendimento della squadra che, con il rientro dei vari infortunati, dovrebbe avere un buon finale di campionato.

Molto diverso è il discorso per quanto riguarda la squadra femminile di serie D; partita con poche ambizioni se non quelle di fare esperienza e crescere il più possibile dopo la bella promozione. Dell'anno passato le ragazze allenare da Fabrizio Sabatini hanno stupito e continuano a farlo.

Nelle ultime due gare hanno rifilato un secco tre a zero ad entrambe le avversarie affrontate e se nella gara più recente quella contro il Levane di Sabato 20 marzo 2004 era prevista la vittoria, vista la classifica deficitaria delle avversarie discorso ben diverso merita la partita contro la Wild Duck di Rignano.

Infatti prima di quella gara la squadra Cortonese era quinta in classifica proprio alle spalle delle Fiorentine; con una partita perfetta e oltretutto in trasferta le ragazze di Sabatini hanno regolato le "padrone di casa" con un secco tre a zero passandole in classifica ed entrando di diritto nella zona play-offs.

Oltretutto con la gara successiva la posizione è stata ulteriormente rafforzata ed attualmente la squadra si trova al terzo posto con delle prospettive che all'inizio del campionato si potevano solo immaginare.

Il buon andamento del settore femminile è confermato anche dalla squadra Under 17, già campione provinciale, che ha partecipato alle finali Regionali. **R.F.**

## C.S. Val di Loreto organizza la dodicesima scalata alla contadina

**D**omenica 7 marzo 2004, organizzata dal comitato sportivi Val di Loreto, si è svolta la 12 scalata alla contadina, gara competitiva di mountain bike.

Nonostante l'incessante pioggia, che già dalla prima mattina si abbattava nella nostra vallata, l'affluenza è da considerarsi veramente notevole: 55 partecipanti! davvero un'ammirevole risultato, dato il mal tempo, il freddo, e il vento!!

La gara era aperta a tutti gli enti della consulta, la quota di iscrizione era di otto Euro, dove, oltre alla partecipazione alla competizione, vi era compreso anche doccia calda, ristoro con pasta, dolci e bevande varie, lavaggio delle bici, ampio parcheggio per auto, roulotte e camper.

Le iscrizioni iniziavano alle ore 8 presso il circolo Val di Loreto, situato vicino alla caserma dei vigili del fuoco; la partenza era prevista per le ore 9 45, anche se ha subito un piccolo ritardo di 15 minuti date le condizioni climatiche.

Il circuito previsto per la gara era di circa 8 km, e si divideva in pianeggiante, salita, tratti molto impegnativi, falsopiano, discese, e single track. si doveva ripetere il percorso per tre volte per la maggior parte delle categorie, due volte per le donne,

giovani e la categoria dei "super E".

Si è però preferito far fare il tracciato soltanto per due ripetizioni, considerando che il tempo poteva peggiorare ancora di più.

La gara è andata veramente nel migliore dei modi: tutti i partecipanti hanno dato il meglio di se stessi, dato che questa competizione era valida per la classificazione del circuito del 1° trofeo "colli & valli" aretine - senesi.: questa organizzata dal comitato sportivi Val di Loreto era la prima gara di 10 competizioni, per poi arrivare alla premiazione del migliore atleta in ogni categoria.

La giuria era composta dal signor Enzo Apolli e da Valerio Bucci, nostri compaesani, entrambi affiliati al comitato UISP di Arezzo.

Di seguito, riportiamo i primi tre classificati per ogni categoria:

### Categoria a

- Burzi Milo, Team Scotti Pasquini  
- Stenico Lorenzo, testi cicli  
- Petruschi Mirko, Val di Loreto

### Categoria b

- Burzi Veg, Team Scotti Pasquini  
- Federici Luca, Team Scotti Pasquini  
- Pennacci Giuseppe, Team Scotti Pasquini

### Categoria c

- Papaveri Renato, Team Scotti

Pasquini

- Paperini Gianpiero, Team Scotti Pasquini  
- Giorgini Stefano, Avis Aido Castiglion del Lago

### Categoria d

- Bianchini Gimo, Due rote Arezzo  
- Mazzi Roberto, Team Scotti Pasquini  
- Mancini Ugo, Parlesca

### Categoria e

- Burzi Massimo, Team D.Bike  
- Senserini Giuseppe, Team Scotti Pasquini  
- Vasari Andrea, Maher

### Categoria giovani

- Scarabicchi Luca, Testi Cicli

### Categoria donne

- Vosse Monica, Pasquini aics

### Classifica di società

- Team Scotti Pasquini  
- Mth Casentino  
- Fare Ivarauto

Da ricordare anche la prova dei nostri atleti, tutti molto giovani e alle prime armi: Daniele Ottavi, Petruschi Mirko e Botti Luciano, che hanno fatto una buon risultato...complimenti a tutti!!

Alla fine della gara sono state premiate le prime 3 società partecipanti, che gli atleti, fino al 5° classificato; i trofei dati alle società sono stati offerti dall'Assessorato allo Sport di Cortona, sono stati premiati con coppe offerte dalla Banca Val di Chiana, credito cooperativo to-

sco umbro, il più giovane concorrente e il primo classificato della nostra società.

E' comunque stato offerto a tutti i partecipanti, un premio di partecipazione in natura.

La buona riuscita della manifestazione è stata possibile soprattutto dalla partecipazione di tutti i componenti del comitato sportivi Val di Loreto, che si sono distribuiti nei punti di pericolo e di incrocio delle strade locali, e di chi e' rimasto nella sede per provvedere ad ogni problema e all'organizzazione dell'evento... un grazie di cuore a tutti!!!

Le manifestazioni sportive organizzate dal comitato continuano con la finale di gara regionale di bocce, presso il nostro **bocciodromo comunale di Tavarnelle**, in data **8 maggio**.. accorrete numerosi!!!! soprattutto per chi ancora non ha visitato la nostra struttura e il nostro impianto sportivo!!

Ricordiamo l'organizzazione del nostro comitato: *presidente* Ademaro Mazzieri, *vice presidente* Stefano Castellani, *segretario* Vincenzo Bardi, *vice segretario* Michela Castellani, *casiera* Fabio Cioni, *economista* Loriani Biagiotti, *responsabile settore ciclistico* Mauro Ottavi.

C.S. Val di Loreto  
Simona C.

## Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)  
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

## FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334



IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

## **ATTUALITÀ**

# **ZTL in cantina?**

## **Campagna elettorale sotto cenere**

## **CULTURA**

# **Cortona è tornata a cantare**

## **Antiche tradizioni della Settimana Santa cortonese**

## **DAL TERRITORIO**

**CORTONA**

### **La scomparsa di Urano Rossi**

**CAMUCIA**

### **I lavori della palestra**

**CORTONA**

### **Anche una lista socialista?**

## **SPORT**

### **C.S. Val di Loreto organizza la 12 scalata alla contadina**

### **Pallavolo Volley benissimo la serie D femminile**

### **Rallentano la marcia le squadre cortonesi**